



## **BILANCIO 2009**

RELAZIONI E BILANCIO  
AL 31 DICEMBRE 2009

Cassa del Trentino S.p.A.  
Società finanziaria degli enti pubblici

---

Sede legale in Trento - Via Grazioli, 25  
Capitale Sociale Euro 7.600.000,00 I.V.  
N. Registro Imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224 – N° UIC 37833  
*Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento  
da parte della Provincia Autonoma di Trento – C.F.00337460224*

## INDICE

---

<i>Relazione sulla Gestione</i>	pag. 6
---------------------------------	--------

---

1. Eventi rilevanti	pag. 10
2. Andamento dell'esercizio	pag. 22
3. Rapporti con Società controllanti, controllate, collegate e altre società	pag. 24
4. Attività di ricerca e sviluppo	pag. 26
5. Documento programmatico per la sicurezza	pag. 26
6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 26
7. Prospettive ed evoluzione della gestione	pag. 27
8. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, C.c.	pag. 28
9. Informazioni su rischi ed incertezze	pag. 29
10. Azioni proprie	pag. 30
11. Personale	pag. 30
12. Informazioni relative all'ambiente	pag. 31
13. Il progetto di destinazione dell'utile di esercizio	pag. 31

---

<i>Bilancio al 31.12.2009</i>	pag. 32
-------------------------------	---------

---

<i>Nota integrativa</i>	pag. 36
-------------------------	---------

---

---

1. Criteri di valutazione	pag. 39
2. Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 43
3. Informazioni sul Conto Economico	pag. 55
4. Altre informazioni	pag. 62
5. Rendiconto finanziario	pag. 66

---

6. Conclusioni	pag. 67
----------------	---------

---

<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	pag. 68
---	---------

---

<i>Relazione della Società di Revisione</i>	pag. 75
---	---------

---

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Dino Piero Giarda*

Vicepresidente: *Gianfranco Cerea*

Consiglieri: *Michele Andraeus*  
*Michael Atzwanger*  
*Ivano Dalmonego*

Direttore Generale: *Lorenzo Bertoli*

## COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Cristina Odorizzi*

Sindaci effettivi: *Mauro Di Valerio*  
*Lucia Zandonella*

## SOCIETÀ DI REVISIONE

*PricewaterhouseCoopers S.p.A.*

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

**CASSA DEL TRENTO S.p.A. – Società finanziaria per gli enti pubblici**

sede legale in Trento - Via Grazioli n. 25

Capitale Sociale € 7.6000.000 - i.v.

N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224 - UIC 37833

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento – C.F. 00337460224

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori Azionisti,

il contesto macroeconomico in cui Cassa del Trentino ha operato nel corso del 2009 è stato particolarmente complesso ed identificabile come un anno eccezionale nel quale si sono manifestate le conseguenze della crisi, prima finanziaria e poi anche economica, che ha investito i mercati mondiali a partire dalla fine dell'estate del 2008.

**Analisi di contesto**

Gli effetti reali della crisi finanziaria iniziata nel 2007 sono stati ingenti e hanno rischiato di avvitare le economie in una caduta della domanda di investimento e di consumo senza precedenti nel dopoguerra.

Le esigenze di ricostituire lo *stock* di risparmio dei consumatori americani, e di recuperare la solvibilità delle istituzioni bancarie rendono, peraltro, difficile prevedere i tempi e le dimensioni di una ripresa, anche se, nonostante la profonda contrazione dell'economia, le tendenze recessive sembrano essersi attenuate nella seconda metà del 2009 e le economie mondiali stanno stabilizzandosi, seppure su livelli lontani da quelli di partenza.

L'impressione generale è che l'azione coordinata dei governi sui mercati finanziari e di rilancio della domanda pubblica abbiano evitato l'ingresso delle economie mondiali in una spirale recessiva di lunga durata, tant'è che le stime per il 2010 e gli anni successivi sono per una ripresa, seppure contenuta.

La velocità del recupero è risultata differenziata nelle maggiori aree: lenta e discontinua in Europa, relativamente più vivace negli Stati Uniti, decisamente spedita nelle economie emergenti e, in particolare, in quelle asiatiche. Hanno inciso, nel diversificare le dinamiche produttive, le difformi dimensioni assunte dai pacchetti di sostegno economico: in Europa più contenuti, in media e per ciascun paese, che negli altri sistemi. La rapidità di uscita dalla recessione è stata altresì influenzata dalle caratteristiche strutturali dei vari paesi. Il maggior grado di flessibilità che caratterizza l'economia americana se, da un lato, si è tradotto in un immediato e sensibile deterioramento della disoccupazione, ha dato luogo, dall'altro, a una significativa

accelerazione della produttività consentendo una più pronta reazione dell'apparato produttivo. Nella gran parte dei paesi europei, la difesa dei livelli occupazionali e la tenuta relativamente migliore del mercato del lavoro si sono, invece, accompagnate a una maggiore inerzia nelle modalità di aggiustamento delle imprese.

Pur in presenza di un rafforzamento dei segnali di uscita dalla crisi, permane l'incertezza sulla forza effettiva della ripresa economica, sostenuta prevalentemente dalla ricostituzione delle scorte e dalle misure di natura fiscale e monetaria, per loro natura temporanee. Le prospettive di crescita, sebbene riviste al rialzo, rimangono modeste su entrambe le sponde dell'Atlantico, se confrontate con la profondità della caduta recessiva da cui i sistemi produttivi vanno emergendo. Permangono interrogativi circa il grado di dipendenza della ripresa dalle politiche espansive e sull'intensità che potrà assumere un recupero "autonomo" di consumi e investimenti.

Per l'Italia il 2009 si è chiuso con una diminuzione del Prodotto Interno Lordo del 5,1%, simile a quello della Germania e vicino a quello del Giappone: nonostante il sistema finanziario italiano non sia stato particolarmente coinvolto nella crisi finanziaria internazionale (certamente non quanto gli Stati Uniti, il Regno Unito, la Spagna o l'Irlanda), l'Italia ha probabilmente risentito molto del fatto di essere una economia fortemente orientata al settore manifatturiero e alle esportazioni, sulla quale dunque hanno maggiormente agito i meccanismi di trasmissione della caduta della domanda.

In questo contesto, l'economia del Trentino ha presentato alcune dinamiche particolari. Gli aspetti maggiormente evidenti sono rappresentati da:

1. Una maggior capacità di tenuta rispetto all'economia nazionale. Il modello econometrico del Trentino prevede, per il 2009, una diminuzione del PIL di circa un punto e mezzo inferiore a quello italiano e, comunque, inferiore di 1,7 punti percentuali rispetto alla situazione che si sarebbe verificata in assenza della manovra anticongiunturale attuata dalla Giunta provinciale tra il 2008 e il 2009.

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni reali del PIL per il periodo 2009-2010 per il Trentino e l'Italia.

<b>Anno</b>	<b>Trentino</b>	<b>Italia</b>
2009	-3,5	-5,1
2010	0,9	<u>0,8</u>

*Fonte: per il Trentino, previsioni elaborate in collaborazione fra l'Osservatorio Permanente per l'Economia, il Lavoro e per la Valutazione della domanda sociale e il Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento attraverso il Modello econometrico Multisetoriale; per l'Italia previsioni elaborate dall'istituto Prometeia.*

Nel 2011 l'economia trentina è prevista in crescita dell'1,3% e dell'1,7% nel 2012.



2. Una buona tenuta occupazionale. I tassi di disoccupazione hanno registrato per una gran parte dell'anno addirittura una diminuzione e solo nel terzo trimestre si è registrata una modesta crescita degli stessi, accompagnata da un leggero calo dei tassi di occupazione.

Questi due aspetti positivi e distintivi dell'economia provinciale sono probabilmente dovuti sia a condizioni strutturali, sia all'azione delle politiche pubbliche tempestive e adeguate sotto un profilo dimensionale.

Infatti, per fronteggiare la crisi economica, l'Amministrazione provinciale ha elaborato una manovra alquanto consistente sul piano finanziario e molto articolata sul piano dei contenuti. Negli ultimi mesi del 2008 la Provincia aveva già varato una serie di misure di emergenza, comprendenti gli aiuti alle famiglie più in difficoltà e il sostegno all'accesso al credito da parte delle imprese. È, tuttavia, con il 2009 che si è concretizzata compiutamente la strategia anticongiunturale dell'Amministrazione provinciale attraverso la definizione del Piano provinciale di sostegno all'occupazione e per la ripresa economica. Ciò ha consentito, come detto precedentemente, di attenuare gli effetti negativi della crisi economica, determinando una contrazione del PIL inferiore di circa l'1,7 punti percentuali rispetto alla contrazione verificatesi a livello nazionale.

Nel circolo virtuoso posto in essere si inserisce un comparto creditizio locale caratterizzato da un rapporto fra sofferenze ed impieghi decisamente inferiore rispetto a quello nazionale. A dispetto dell'andamento tendenziale degli impieghi bancari e nonostante le sofferenze bancarie abbiano ripreso la loro crescita, gli istituti bancari trentini si sono dimostrati più attivi rispetto agli omologhi nazionali, ed hanno sostenuto l'attività produttiva aumentando, fra un trimestre e l'altro, i prestiti concessi alle imprese private.

Per concludere, i segnali di ripresa si stanno rafforzando. I dati congiunturali evidenziano anche per il Trentino un quadro in netto miglioramento ed un segnale importante di tenuta dell'economia trentina è rappresentato, inoltre, dagli incassi del gettito tributario, che registrano nel complesso una variazione tendenziale positiva pari all'1,9% nel 2009 rispetto ad una contrazione del 2,0% registrata a livello nazionale.

Il problema, è ora, la dimensione della ripresa e i suoi effetti di adattamento sulle economie mondiali. Nondimeno esistono due fattori che rendono difficile prevedere il profilo della ripresa. Il primo è dato dalla dimensione effettiva del problema di insolvenza generalizzata del sistema bancario: il ritorno ad un equilibrio dei conti potrebbe richiedere un processo di aggiustamento molto lungo e la liquidità immessa dagli Stati potrebbe essere semplicemente riassorbita dal sistema finanziario nel tentativo di ricostituire condizioni di solvibilità e ridurre la leva.

Il secondo tema che rende incerta la ripresa è dato dal coordinamento delle politiche di rientro dall'emergenza, che hanno avuto un costo molto alto per i debiti pubblici.

## 1. GLI EVENTI RILEVANTI DELL'ANNO 2009

### Andamento dell'esercizio 2009

Se quanto sopra delineato rappresenta, in estrema sintesi, gli avvenimenti che hanno interessato il contesto macroeconomico, sotto il profilo più strettamente gestionale e organizzativo, va rilevato come il rafforzamento patrimoniale, con conseguente incremento delle potenzialità operative, e la partecipazione diretta della Provincia hanno consentito nel 2009 di avviare un nuovo assetto di governance societaria e di rafforzare la configurazione di Cassa del Trentino S.p.A. quale braccio finanziario operativo della Provincia che coadiuva, accompagna e realizza le strategie finanziarie programmate dal governo provinciale, ottimizzando la gestione delle risorse esistenti e il reperimento di nuove attraverso la valorizzazione del *rating* di eccellenza alla stessa attribuito per garantire migliori condizioni di provvista a tutti gli enti del sistema pubblico provinciale.

Come noto, in occasione dell'aumento del capitale sociale a titolo oneroso da Euro 2.600.000 ad Euro 7.600.000, a seguito della rinuncia da parte di Tecnofin Trentina S.p.A., ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, all'esercizio del diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione di Cassa in favore della Provincia Autonoma di Trento, quest'ultima ha acquisito la quota di maggioranza della Società. Il nuovo assetto proprietario vede la Provincia controllare direttamente Cassa del Trentino con il 65,79% ed indirettamente, tramite Tecnofin Trentina S.p.A., con il 34,21%.

Anche in funzione del nuovo ruolo di azionista diretto di controllo, la Provincia autonoma di Trento con la propria legge finanziaria per l'anno 2009 (L.P. n. 2/2009) ha modificato la legge provinciale 9 aprile 1973, n. 13, esplicitando il campo di azione di Cassa del Trentino, prevedendo, in particolare, che la Società persegua gli obiettivi di seguito elencati:

- “Advisor” della Provincia e del sistema pubblico provinciale, stabilendo le modalità di accesso al mercato finanziario, monitorando e favorendo il controllo dello stock dell'indebitamento pubblico, sia negli aggregati complessivi sia nei volumi afferenti ai singoli enti, essendo il soggetto che stabilisce le modalità di accesso al mercato finanziario;
- consentire il reperimento delle risorse sui mercati finanziari da destinare ad investimenti aggiuntivi;
- ottimizzare e razionalizzare la gestione della liquidità dell'intero sistema pubblico provinciale;
- promuovere l'innovazione del sistema finanziario pubblico provinciale attraverso la diffusione del know-how in materia di finanza straordinaria a supporto dei progetti di investimento e per la progettazione di efficaci strumenti di finanziamento per gli investimenti;

- individuare e verificare le più appropriate modalità di assunzione e di copertura dei livelli di rischio associati alle operazioni di provvista sui mercati finanziari, secondo linee guida dettate dalla Provincia e, comunque, nell'ambito di principi di sana e prudente gestione finanziaria e contabile e della normativa rilevante al riguardo;
- promuovere la cooperazione con il sistema finanziario locale.

### **La nuova configurazione istituzionale**

Il 2009 è stato un anno di profondi cambiamenti per Cassa del Trentino che si sono concretizzati in particolare nella una nuova configurazione istituzionale, con l'iscrizione della Società all'elenco ex art. 113 TUB. Come noto, Cassa nel 2008 ha superato i limiti delle proprie poste di bilancio per rimanere iscritta nell'elenco generale ex art. 106 TUB con l'obbligo dell'iscrizione nell'elenco speciale ex art. 107 TUB e conseguenti obblighi da parte dell'azionista di controllo di capitalizzazione particolarmente onerosi in relazione alla particolare tipologia di attività che caratterizza la Società. Tenuto conto che il passaggio nell'elenco ex art. 107 dipende esclusivamente dall'attività di concessione di finanziamenti non assistiti da contributi provinciali, d'intesa con la Banca d'Italia è stata studiata una riconfigurazione istituzionale scorporando da Cassa l'attività di natura creditizia (concessione di finanziamenti agli enti locali).

Al riguardo, la Banca d'Italia, con propria nota del 2 ottobre 2009, ha accolto l'istanza, formulata da Cassa del Trentino il 31 luglio 2009, di iscrizione all'apposita sezione dell'elenco di cui all'art. 113 TUB. L'iscrizione in tale sezione non consente lo svolgimento di attività finanziaria nei confronti del pubblico, così come definito dall'art. 9 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 febbraio 2009, n. 29.

Per tale motivo, Cassa del Trentino non può più svolgere l'attività creditizia (erogazione di mutui non assistiti da contributi provinciali) che sino alla fine del 2008 ha svolto nei confronti degli enti locali. Peraltro, come noto, nell'ambito dell'attività istruttoria svolta dalla Banca d'Italia in relazione al passaggio di Cassa del Trentino dall'elenco ex art. 106 TUB all'elenco ex art. 113 TUB, il suddetto organismo di vigilanza ha concesso alla Società la possibilità di mantenere nel proprio bilancio, sino alla loro scadenza, i mutui già stipulati entro il 31 dicembre 2008.

In relazione alla nuova configurazione istituzionale, l'assemblea straordinaria di Cassa del Trentino, già nella riunione tenutasi il 27 aprile 2009, ha adeguato lo Statuto della Società, eliminando la previsione che attribuiva alla società la possibilità di concedere *"finanziamenti ad enti pubblici o soggetti senza fine di lucro collegati alla finanza provinciale"*.

Contestualmente, è stato dato avvio ad un nuovo assetto di *governance* societaria in connessione con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione ed il cambio del Direttore Generale, rafforzando il ruolo di Cassa del Trentino quale braccio finanziario operativo della Provincia che coadiuva, accompagna e realizza le strategie finanziarie programmate dal governo provinciale. Da rilevare infine l'attribuzione da parte della

Provincia della gestione di nuove attività di notevole rilevanza nell'ambito della manovra anticrisi (con particolare riferimento al settore edilizio).

### **La nuova mission per l'ottimizzazione delle politiche finanziarie della Provincia**

Cassa del Trentino è lo strumento a disposizione della Provincia per il coordinamento della finanza di sistema, la provvista di risorse finanziarie a favore della Provincia e dell'ampia ed estesa rete di enti e soggetti che compongono il settore pubblico provinciale, di cui ne coordina l'accesso al mercato dei capitali.

In questa ottica il ruolo di Cassa del Trentino è quello di "advisor" della Provincia (e del sistema pubblico provinciale) che stabilisce le modalità di accesso al mercato finanziario, monitora e favorisce il controllo dello stock d'indebitamento pubblico, sia negli aggregati complessivi, sia nei volumi afferenti i singoli enti, essendo il soggetto che stabilisce le modalità di accesso al mercato finanziario. Cassa del Trentino in questa ottica dovrà assumere anche le funzioni di monitoraggio e di verifica delle condizioni di compatibilità e di sostenibilità delle decisioni di indebitamento dei diversi soggetti, verificando e indicando se necessario le migliori forme e modalità di esecuzione, oltre che tenere in debita considerazione gli obiettivi del costo complessivo e delle potenziali ricadute fiscali nonché gli obiettivi di valorizzazione e di mantenimento del rating della Provincia.

Le conseguenze derivanti da questo modello sono molteplici, tra queste si segnala la possibilità dei soggetti legati alla finanza provinciale di beneficiare di un rating di eccellenza che si riflette su condizioni di finanziamento vantaggiose; l'impatto positivo per la finanza provinciale derivante dalle ricadute fiscali attraverso la scelta di idonee tipologie di operazioni finanziarie; il raggiungimento da parte degli enti di una migliore struttura di bilancio (eliminazione di mutui e relativi oneri di ammortamento, riduzione della spesa corrente per il venir meno degli interessi passivi); la riduzione dei costi di provvista e dei costi tecnici e legali connessi alle operazioni di finanziamento; l'efficientamento nell'allocazione delle risorse disponibili in capo agli enti pubblici provinciali.

Cassa del Trentino è inoltre uno degli strumenti strategici per le politiche finanziarie della Provincia che ha contribuito al rispetto del Patto di stabilità interno. Al riguardo, si sottolinea come, negli ultimi anni, il meccanismo adottato dallo Stato per definire la partecipazione della Provincia di Trento agli obiettivi del Patto si sia fondato sull'individuazione da parte del Governo nazionale di rigorosi vincoli di spesa, che limitano fortemente l'azione dell'Amministrazione.

Tali limiti precludono l'utilizzo della spesa pubblica in funzione anticongiunturale, come invece auspicato e richiesto da tutte le principali istituzioni e autorità comunitarie e internazionali. Sotto questo profilo, in un contesto caratterizzato da tali vincoli, la possibilità di effettuare investimenti tramite le società di sistema, e nello specifico tramite Cassa del Trentino, risulta essere un punto di forza strategico per la Provincia.

Va osservato a tale riguardo che gli investimenti garantiti da Cassa del Trentino attraverso il ricorso al mercato dei capitali non intaccano la situazione di solidità patrimoniale della Provincia; ciò in quanto i vincoli posti dal Patto di stabilità, se da un lato determinano l'impossibilità di superare la soglia di spesa fissata per l'anno in questione, senza alcuna considerazione per il livello di entrate di cui la Provincia può teoricamente disporre (con la conseguente necessità di predisporre dei bilanci di previsione in cui gli importi indicati non eccedono quanto effettivamente spendibile ai fini del rispetto di tali vincoli), dall'altro determinano l'accumulo di ingenti "crediti" verso lo Stato con effetti sostanzialmente nulli in termini di indebitamento netto. L'impatto per il sistema pubblico è limitato pertanto al costo finanziario della raccolta.

In merito, va rilevato come tale impatto risulti fortemente attenuato per effetto delle migliori condizioni economiche riservate dai mercati finanziari per le operazioni di indebitamento degli emittenti pubblici con alto standing creditizio e per la possibilità, per Cassa del Trentino, di dotarsi di sistemi di gestione della liquidità particolarmente profittevoli, in grado di compensare, seppure parzialmente, gli oneri sostenuti sulle operazioni di provvista finanziaria.

Se a tali aspetti virtuosi si aggiungono le ricadute fiscali, pari ai nove decimi delle ritenute applicate agli interessi pagati sui prestiti obbligazionari, il costo complessivo per il sistema pubblico si riduce ulteriormente.

Accentrare l'indebitamento presso un unico soggetto ha consentito, pertanto, alla Provincia di monitorare e governare con maggiore efficacia ed efficienza il livello del debito oltre a creare la massa critica necessaria per ottenere condizioni economiche più vantaggiose.

In assenza di Cassa del Trentino, il sistema pubblico provinciale non avrebbe, infatti, potuto né valorizzare appieno il rating di eccellenza della Provincia autonoma di Trento, con conseguente incremento degli oneri pagati, in termini di interessi, da parte degli enti locali trentini, né mitigare tali oneri attraverso le vantaggiose condizioni sia di provvista garantite dal rating di eccellenza che di remunerazione della liquidità di cui gode Cassa del Trentino, né beneficiare delle ricadute fiscali derivanti dalle ritenute applicate agli interessi pagati sui prestiti obbligazionari.

### **Emissioni obbligazionarie**

In relazione alla situazione di particolare tensione e volatilità che ha caratterizzato i mercati finanziari a partire dal settembre 2008 il nuovo Consiglio di Amministrazione di Cassa, insediatosi a fine aprile 2009, ha ritenuto opportuno procedere ad una attenta riflessione relativamente alla struttura del/i prestito/i obbligazionario/i da emettere nel corso dell'anno. Come è noto, il mercato, soprattutto nella prima parte dell'anno, non era in grado di recepire, con coerenza di apprezzamento di rischio e di spread, operazioni di durata superiore ai 5 anni; inoltre, il divario esistente tra i valori dell'IRS e dell'Euribor non avrebbe reso conveniente strutturare un'operazione a lungo termine; un'emissione obbligazionaria a lungo termine non sarebbe stata infatti recepita correttamente dagli investitori se non prezzandola in termini di spread in modo

sfavorevole per la Società (ad un tasso IRS si sarebbe sommato uno spread considerevole).

Tenuto conto della situazione di mercato caratterizzata da una richiesta/attesa degli investitori di un maggior premio per il rischio di credito legato all'acquisto di titoli privati - soprattutto da quando, nel settembre 2008, si è registrato il fallimento di Lehman Brothers e si è avviato il processo di riallocazione dei portafogli verso obbligazioni pubbliche o garantite da soggetti pubblici centrali (governi), ritenute relativamente meno rischiose - e dalla sostanziale impossibilità a raccogliere fondi a medio-lungo termine a tassi "ragionevoli" ed in linea con una normale situazione di mercato, con particolare riferimento al settore corporate, la Società, per far fronte al fabbisogno di funding per il 2009, ha pertanto ritenuto opportuno concentrarsi su operazioni "ponte" (a breve termine), laddove il premio per il rischio chiesto dagli investitori era decisamente più contenuto.

Nel corso del 2009 la Società ha pertanto fatto ricorso al mercato finanziario emettendo due prestiti obbligazionari a breve termine dell'importo nominale, rispettivamente, di 70 milioni nel mese di maggio ad un tasso dell'1,912% (corrispondente ad un rendimento di 40 bps sull'euribor di durata equivalente), e 80 milioni nel mese di luglio ad un tasso dell'1,552% (corrispondente ad un rendimento di 33 bps sull'euribor di durata equivalente), entrambi con scadenza 30 novembre 2009. Complessivamente, i due prestiti hanno ricevuto richieste per 240 milioni, importo superiore del 60% rispetto all'importo offerto e sono stati collocati ad un tasso medio dell'1,736%. Tenuto conto delle ricadute fiscali (i 9/10 della ritenuta sugli interessi), l'operazione di provvista di 150 milioni di Euro ha avuto un onere finanziario netto per il sistema pubblico provinciale ridotto all'1,313%.

Alla scadenza, i prestiti sono stati rimborsati senza procedere ad effettuare nuove emissioni per i pagamenti straordinari e non preventivati effettuati alla Società da parte della Provincia.

Nonostante la difficile situazione dei mercati finanziari, Cassa del Trentino ha quindi visto riconosciuta e premiata la qualità del suo merito di credito (unico esempio di entità finanziaria in Italia con rating di AAA). Gli investitori, che nel particolare momento di estrema tensione sui mercati finanziari che ha caratterizzato la prima parte del 2009, richiedevano solo "carta" di elevata qualità e quindi emittenti di prestigio, sono stati fortemente interessati alle emissioni di Cassa. Va positivamente rilevato che i due prestiti obbligazionari di Cassa hanno suscitato l'interesse anche di nuovi investitori, in prevalenza banche di piccole dimensioni e compagnie di assicurazione operanti sul territorio nazionale desiderose di impiegare la loro liquidità disponibile (investitori cosiddetti "real money"), in aggiunta ai "classici" investitori di obbligazioni di governi locali e/o di società/enti del settore pubblico che invece ogni volta fanno funding specifico.

Essere nell'obiettivo anche della prima categoria di interlocutori è sicuramente testimonianza dell'apprezzamento e della solidità che Cassa del Trentino - ed il sistema pubblico provinciale nel suo complesso - riesce a trasmettere sui mercati finanziari. Ciò

a conferma della validità e della convenienza dello strumento di sistema, fortemente innovativo, rappresentato da Cassa che non potrà che dare risultati sempre più soddisfacenti sia in termini di immagine sia in termini di riduzione dell'onerosità della provvista per il sostegno degli investimenti e dell'economia del territorio.

## **EMTN**

La scelta di strutturare nel 2009 un'operazione di breve periodo ha consentito a Cassa di ottenere condizioni vantaggiose e la scelta di strutturarla anche in più tranches ha facilitato il dialogo con gli investitori al fine di incontrare nel tempo il loro "apprezzamento di credito" senza affollare il mercato da subito con una richiesta impegnativa sulla durata e fortemente dimensionata nel volume.

In previsione peraltro di strutturare operazioni a medio-lungo termine, si è pertanto reso necessario definire una strategia di approccio al mercato finanziario che consentisse, da un lato, di ottimizzare e fidelizzare il rapporto con gli investitori appena ripreso e dall'altro di disporre della strumentazione necessaria per procedere ad operazioni di più lunga durata, nella prospettiva di un ritorno dei mercati finanziari al loro funzionamento normale (maggiore fiducia e minore volatilità).

In questa ottica, con il mese di luglio 2009 sono ripresi i lavori per il rinnovo del programma EMTN, originariamente approvato nel mese di giugno 2007 e scaduto nel mese di giugno del 2008, per un ammontare massimo complessivo di Euro 500 milioni. La scelta di procedere in tale direzione nell'approccio al mercato finanziario è dipesa dal fatto che il Programma EMTN rappresenta un valido strumento finanziario in grado di soddisfare il fabbisogno finanziario di Cassa e di garantire altresì vantaggi in termini di flessibilità, tempestività e visibilità. Il Programma EMTN è infatti lo strumento contrattuale, disciplinato dal diritto inglese, volto a preconstituire la documentazione nell'ambito della quale Cassa può realizzare le emissioni di singoli prestiti obbligazionari nei limiti dell'importo massimo del Programma medesimo, cogliendo così le migliori opportunità offerte dal mercato all'atto delle emissioni stesse e veicolando il proprio nome presso un maggior numero di soggetti operanti nella comunità finanziaria in modo costante e continuativo. Il dialogo che andrà instaurandosi con il mercato sarà bidirezionale in quanto lo schema legale quadro permetterà anche le attività di *reverse inquiry* ovvero costituirà la documentazione di riferimento per permettere la richiesta/proposta di emissione da parte degli investitori che si rivolgeranno a Cassa per proporre una soluzione di emissione (anche in forma di collocamento privato) secondo le loro migliori esigenze/aspettative, dando così facilmente evidenza delle migliori condizioni di prezzo.

Al fine di ampliare la platea degli investitori, Cassa del Trentino potrà altresì decidere di quotare i titoli emessi nell'ambito del Programma, catturando così l'attenzione anche dei Fondi Pensione e delle Compagnie di Assicurazione che, per ragioni di bilancio, non detengono in portafoglio titoli non quotati; senza contare, poi, che la quotazione dei titoli costituisce una premessa per accrescerne la liquidità che è altro elemento cui gli investitori attenti guardano.

I prestiti che Cassa emetterà a valere su tale Programma beneficeranno inoltre della garanzia provinciale rilasciata ai sensi lettera b-bis), del comma 5, dell'articolo 8bis della L.P. n. 13/73. In questo modo Cassa potrà quindi ottimizzare il processo di approccio ai mercati, massimizzando la propria immagine di soggetto dotato di un rating di eccellenza, ottenendo condizioni di finanziamento particolarmente vantaggiose e benefici in termini di ricadute fiscali.

Al fine del perfezionamento del Programma EMTN, Cassa del Trentino ha indetto una selezione per l'individuazione dell'intermediario finanziario incaricato dello svolgimento dell'attività di *arranger* finalizzata al rinnovo dell'Euro Medium Term Notes, nonché di *bookrunner* per le emissioni effettuate avvalendosi dell'EMTN per il periodo di validità del programma.

L'esito della selezione ha portato all'affidamento del predetto incarico di Arranger e Bookrunner a Natixis, controparte che aveva già ricoperto tali ruoli con professionalità in occasione dell'adozione nel giugno 2007 da parte di Cassa dell'EMTN Programme. L'incarico prevede anche la possibilità per Cassa di attivare una linea di credito della durata massima di tre mesi, eventualmente rinnovabile per uguale periodo alle medesime condizioni, fino all'importo massimo di 200 (duecento) milioni di Euro a fronte di un corrispettivo onnicomprensivo rappresentato dagli interessi, parametrati al tasso Euribor corrispondente alla durata degli utilizzi indicati nella richiesta di attivazione.

Tra i soggetti individuati quali *Dealers* del Programma che, come noto, hanno la funzione, insieme con l'Arranger, di diffondere il nome dell'emittente sul mercato in occasione del lancio delle emissioni obbligazionarie sono stati scelti gli intermediari finanziari invitati alla selezione indetta per la scelta dell'Arranger e del Bookrunner dell'EMTN, nonché i maggiori operatori sul mercato obbligazionario italiano; quest'ultima scelta è legata al fatto che il mercato di riferimento per le emissioni obbligazionarie di Cassa del Trentino è principalmente il mercato domestico, in quanto fiscalmente assoggettate non all'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 239/96, ma alla ritenuta alla fonte, ex art. 26 del D.P.R. n. 600/73. Il trattamento fiscale rende tali emissioni meno appetibili e poco gradite agli investitori internazionali, a maggior ragione in questo momento in cui - con il tasso di riferimento BCE ancora fermo all'1% - la ritenuta sconta l'aliquota del 27%, ritenuta che in caso di rifinanziamento presso la BCE non è neutralizzata se non considerandola un maggior costo (la BCE non sconta gli interessi netti, bensì quelli lordi).

Sono stati pertanto nominati, in qualità di Dealers del Programma, gli intermediari finanziari, intesi come competenti divisioni di business, appartenenti ai seguenti gruppi: Natixis; Gruppo BNL/BNP Paribas; The Royal Bank of Scotland Group Plc; Gruppo Intesa San Paolo (Banca IMI); Gruppo UniCredit; Gruppo Montepaschi; Gruppo Bancario Dexia Crediop; Gruppo Banco Popolare (Banca Aletti); Gruppo Banca Popolare di Milano (Banca Akros).



### **Trasformazione dello swap con Natixis**

Il 2009 si è caratterizzato inoltre per la chiusura di un'operazione finanziaria molto interessante, quella di trasformazione in deposito degli *swap* sottoscritti con Natixis in occasione dell'emissione obbligazionaria inaugurale dell'agosto 2007, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 luglio scorso, constatato il mantenimento dell'equilibrio finanziario e l'assenza di costi impliciti, aveva deliberato all'unanimità di procedere nell'operazione di trasformazione.

Il 21 settembre 2009 è stato dato seguito a tale deliberazione, firmando, come prima cosa, il *Master Cash Deposit Agreement*. Si è poi proceduto, il 24 settembre 2009, alla quantificazione del mark to market degli swap in essere con Natixis, alla loro chiusura e all'apertura, contestuale, di due depositi. Il mark to market di chiusura è stato quantificato in circa 23,3 milioni di Euro generando una plusvalenza contabile di circa 6,06 milioni di Euro.

Sulla base della struttura proposta da Natixis il mark to market di chiusura degli swap ha rappresentato il valore iniziale dei conferimenti nei due depositi, e precisamente:

- 18,2 milioni di Euro sono confluiti nel deposito a lunga scadenza sul quale viene riconosciuto un rendimento pari all'euribor a 3 mesi più 0,25%. Tale deposito viene alimentato, anno per anno, con le quote capitali che la Società avrebbe versato a Natixis qualora gli swap non fossero stati estinti. Alla scadenza, Natixis restituirà il valore via via accumulatosi nel corso degli anni;
- 5,1 milioni di Euro sono confluiti nel deposito a breve scadenza che viene alimentato, il 25 gennaio di ogni anno, con le quote interessi, che Cassa del Trentino avrebbe dovuto pagare se i contratti di swap non fossero stati estinti. Il 18 dicembre di ogni anno, Natixis restituirà quanto versato, ad inizio periodo, da Cassa del Trentino. Su tale deposito maturano interessi a tasso variabile pari all'euribor a 3 mesi più 0,10%.

Per garantire l'equilibrio finanziario dell'operazione di conversione è stato necessario sottoscrivere due interest rate swap per trasformare a tasso fisso il rendimento variabile dei due depositi.

In particolare, i tassi fissi a cui è stata chiusa l'operazione sono stati, rispettivamente il 3,10% per il deposito a breve scadenza e il 3,6175% per il deposito a lunga scadenza.

La chiusura dell'operazione ai livelli sopra descritti ha consentito a Cassa del Trentino di ottenere l'equilibrio finanziario dell'operazione che si chiude con un surplus finanziario, a scadenza, a favore di Cassa del Trentino, di circa 403 migliaia di Euro, l'assenza di costi impliciti, con una sostanziale equivalenza tra swap e deposito, l'eliminazione della variabilità insita nella struttura collar presente negli swap, consentendo, altresì, a Cassa del Trentino di collocarsi sui livelli del tasso floor degli swap e il venir meno, nel bilancio di Cassa del Trentino, della variabilità del mark to market degli swap.

## **Il ruolo di Cassa del Trentino nella manovra anticrisi varata dalla Provincia**

Di particolare significato è il ruolo strategico che Cassa del Trentino ha svolto nel supportare la manovra anticrisi varata dalla Provincia sul finire del 2008, con riferimento all'accelerazione dei pagamenti pubblici, alla disponibilità di cassa del settore pubblico provinciale e al ruolo detenuto nell'ambito delle misure straordinarie a favore degli investimenti.

Al riguardo, nell'ambito della crisi dei mercati finanziari che ha penalizzato l'utilizzo degli ordinari strumenti di provvista, Cassa del Trentino ha assunto una funzione importante per sopperire nel breve periodo alle esigenze di liquidità di Mediocredito Trentino Alto Adige. A tal fine, Cassa del Trentino, forte del suo rating e dei rapporti "privilegiati" con importanti istituzioni finanziarie, ha assicurato al predetto Istituto sul finire del 2008 un'iniezione di liquidità a tassi vantaggiosi per un volume di risorse pari a 50 milioni di Euro, destinate al sostegno delle imprese operanti nel territorio provinciale. La linea di deposito è stata rimborsata da Mediocredito in due tranche, la prima di 10 milioni il 1° giugno 2009 e la seconda di 40 milioni il 1° ottobre.

Inoltre, Cassa del Trentino ha esercitato un ruolo centrale nel sostegno dell'occupazione messa in atto dalla Provincia nel comparto edilizio. Come noto, al fine di fronteggiare la crisi economica che ha colpito in modo pesante il settore edilizio, la Provincia, con l'articolo 4 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 (legge finanziaria di assestamento 2009), ha previsto l'istituzione di un fondo destinato alla concessione di contributi volti a sostenere gli interventi, realizzati da persone fisiche o da condomini, sul patrimonio edilizio abitativo esistente, da graduare in relazione alla tipologia di intervento, con particolare riguardo a quelli in materia di risparmio energetico e agli interventi effettuati nei centri storici.

Il precitato articolo 4 della L.P. n. 2/2009 ha disposto che l'intervento in esame sia concesso da Cassa del Trentino su istanza dell'interessato. Conseguentemente, con il provvedimento 814 della Giunta provinciale del 9 aprile 2009, sono stati approvati i criteri attuativi ed è stata individuata Cassa del Trentino quale soggetto gestore di tutte le fasi dell'intervento.

La gestione dell'intervento ha riscontrato un notevole successo, tanto è vero che, in considerazione della straordinaria affluenza delle domande, già il giorno 5 maggio è stato pubblicato sul BUR l'avvenuto esaurimento del fondo.

Nei termini previsti dai precitati criteri sono state presentate presso Cassa del Trentino e gli uffici periferici 3.433 domande. I dati evidenziano le dimensioni e le ricadute positive della manovra anticrisi a sostegno dell'occupazione nel comparto edilizio: concessi contributi per circa 80 milioni di Euro, capaci di movimentare lavori per oltre 287 milioni di Euro. Le domande accolte sono state circa il 93%, e altrettanti (oltre il 92%) i cantieri avviati: sono numeri consistenti, che coinvolgono di conseguenza un alto numero di imprese, di operai e maestranze in genere. Da sottolineare poi il fatto che tutti i Comuni della Provincia Autonoma di Trento sono interessati da interventi che fanno capo al contributo provinciale.

Si tratta di dati rilevanti sotto il profilo della dimensione, del coinvolgimento delle realtà produttive e della consistenza economica, che evidenziano come Cassa del

Trentino, nello svolgimento dell'attività di istruttoria delle numerose istanze presentate nei giorni 4 e 5 maggio 2009 abbia operato fornendo una tempestiva, efficace ed efficiente attività di risposta in ordine all'accoglimento di un consistente numero di domande presentate o alla loro regolarizzazione, a beneficio della manovra anticrisi e a sostegno dell'occupazione.

Sono, inoltre, proseguite nel 2009 le attività concernenti la gestione dell'intervento agevolativo previsto dall'articolo 102 bis della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21, come modificato dall'articolo 45 della legge provinciale 12 settembre 2008, n. 16, connesso all'aumento intervenuto sui mercati finanziari dei tassi sui mutui finalizzati all'acquisto, alla costruzione o al risanamento dell'abitazione principale, sottoscritti a partire dal 1° gennaio 1997 e fino al 31 dicembre 2007, qualora la variazione dei tassi sui mutui a carico del beneficiario fosse risultata superiore al 10 per cento rispetto al tasso iniziale. La norma aveva stabilito, come noto, che la Provincia si avvale, ai fini dell'istruttoria, del supporto di Cassa del Trentino.

Le domande presentate nei termini sono state 1.283, delle quali 1196 accolte e 87, per motivi diversi, respinte o rinunciate. I contributi pagati assommano a oltre 2 milioni di Euro, con un esborso medio di poco superiore ai 1.670 Euro.

In considerazione delle difficoltà operative per garantire il costante flusso di dati, da parte degli utenti e delle banche, per tutta la vita residua di ciascun mutuo, con l'art. 60 della legge finanziaria 2010 (Legge provinciale 19/2009) è stata introdotta una specifica norma che prevede la forfetizzazione dell'intervento in parola a decorrere dall'esercizio 2009 (inserimento dell'articolo 102 bis 1 nella LP 21/92). Con successiva delibera della Giunta provinciale n. 389 del 26 febbraio 2010 sono state definite le disposizioni attuative del citato articolo 102 bis 1, e in funzione di ciò Cassa del Trentino si sta preparando a gestire questo "nuovo" intervento, a chiusura del precedente.

### **Il progetto "Investimenti locali"**

Considerato che, al fine di una piena realizzazione delle potenzialità del sistema finanziario trentino, è strategico favorire la nascita di un mercato degli investimenti locali, Cassa del Trentino ha effettuato uno studio per valutare criteri e modalità per massimizzare l'uso degli strumenti finanziari locali.

Al riguardo va rilevato come la Provincia Autonoma di Trento si sia dotata di importanti strumenti di sistema per minimizzare i costi di provvista per la raccolta di nuove risorse sui mercati finanziari (Cassa del Trentino S.p.A., Patrimonio del Trentino S.p.A., ITEA S.p.A. ecc). Le obbligazioni emesse da tali soggetti, pur godendo di ottimo rating e garantendo ritorni fiscali alla Provincia, non sono tuttavia appetibili per gli operatori istituzionali locali (quali, ad esempio, i fondi pensione integrativi).

Un fattore di criticità che finora ha limitato il collocamento sul territorio di strumenti finanziari emessi da soggetti locali è rappresentato dal basso grado di liquidità rispetto ai titoli emessi dai governi centrali e dall'assenza di un "mercato secondario" che

permetta agli investitori istituzionali, “primi prenditori” dei titoli emessi localmente, di liquidare, in circostanze favorevoli, l’investimento fatto anche prima della naturale scadenza dello stesso; ciò riduce l’attrattiva di tali strumenti finanziari per i grandi investitori istituzionali. Gli emittenti locali, a fronte di una domanda, tendenzialmente, meno elevata, devono pertanto offrire extra-rendimenti per rendersi appetibili presso i suddetti investitori.

Di qui l’opportunità di attivare lo studio, con la finalità di attivare le azioni di sistema per massimizzare l’uso degli strumenti finanziari locali. Obiettivo del progetto, predisposto avvalendosi della collaborazione di PensPlan Invest SGR, è la realizzazione di uno strumento che crei un circolo virtuoso in cui emittenti locali ed investitori (locali e non) possano più facilmente incontrarsi, consentendo di:

- da un lato, creare una strategia che garantisca in ogni momento, anche in una situazione di crisi economica come quella attuale, una domanda minima per le emissioni da parte delle società di sistema trentine;
- dall’altro, garantire, per ulteriormente rendere più efficiente le emissioni delle obbligazioni, una liquidità minima di tali strumenti tale da abbattere lo spread di rendimento da proporre agli investitori.

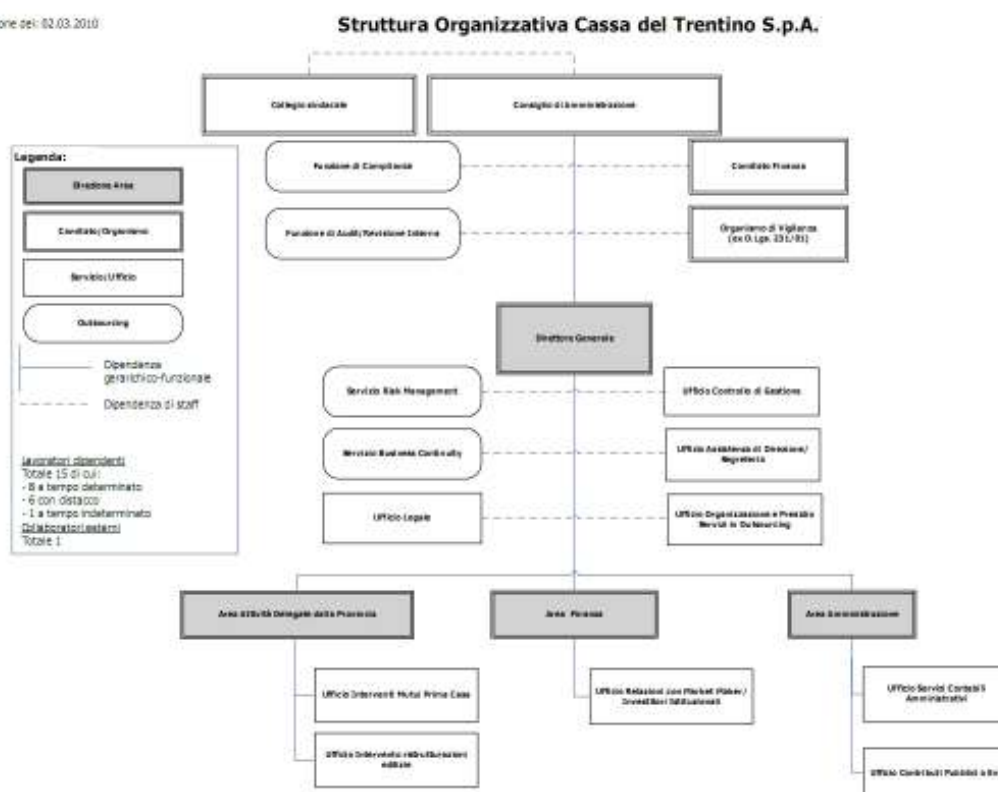
La soluzione proposta dal progetto è quella di veicolare gli investimenti in strumenti finanziari in quote di apposito comparto di SICAV di diritto lussemburghese conforme alle direttive europee. La scelta del veicolo lussemburghese rispetto a quello italiano dipende dalla maggiore sofisticazione esistente in Lussemburgo nella gestione di organismi di investimento collettivo (sotto il profilo fiscale, legale, contabile, ecc.).

Il progetto dovrebbe concretizzarsi nella prima metà del 2010 con la raccolta delle adesioni da parte degli investitori istituzionali locali. In una prospettiva futura verrà preso in considerazione il possibile collocamento delle quote anche presso investitori retail che riducano e, possibilmente, eliminino il premio di illiquidità.

### **Struttura organizzativa**

Il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 29 luglio e 16 settembre 2009 ha approvato il nuovo organigramma aziendale (si veda tabella sottostante); sulla base di tale organigramma, è stato dato avvio alla revisione del proprio modello organizzativo, che prevede l’attivazione, anche in via graduale, delle funzioni in esso previste (compliance, audit/revisione interna, organismo di vigilanza ex D.Lgs. n. 231, risk management, ecc.).

Versione del: 02/03/2010



Il modello di struttura organizzativa proposto si ispira ai principi sanciti dalla Banca d'Italia che prevedono che una gestione aziendale sana e prudente dipende anche da una struttura organizzativa adeguata alla vocazione operativa degli intermediari finanziari. A tal fine, la struttura aziendale deve rispondere a criteri di coerenza con le linee strategiche indicate dagli organi amministrativi. Particolare rilievo assume la circostanza che i processi decisorii siano supportati da un sistema informativo affidabile e da controlli interni efficaci e che i comportamenti operativi si fondino su procedure adeguatamente documentate, in particolare per quanto riguarda quelle di elaborazione dei dati.

L'esistenza di autonomi controlli interni regolarmente funzionanti e dotati di un elevato grado di affidabilità concorre in modo determinante al corretto andamento della gestione aziendale.

Tenuto conto che la disciplina vigente permette tra l'altro una maggiore libertà nella definizione delle strutture organizzative, prevedendo ampie facoltà di esternalizzazione delle funzioni di controllo (internal auditing, risk management e compliance), nell'implementazione del nuovo modello organizzativo è stata prevista anche l'attivazione di tali facoltà, nell'ottica sia di concentrare l'utilizzo delle attuali risorse interne a ricoprire incarichi direttamente produttivi, sia di ottimizzare la struttura dei costi che difficilmente giustificerebbe nel breve periodo, stante l'impegno stimato sulle attuali dimensioni aziendali, la destinazione di risorse stabilmente incaricate di funzioni che per loro natura non possono essere conciliate con altri compiti operativi. Resta fermo che l'obiettivo dovrebbe essere quello di

rivedere ogni anno a scadenza i contratti di outsourcing, al fine di valutare l'eventuale convenienza dell'insourcing con personale proprio alla luce dell'evoluzione delle attività svolte da Cassa del Trentino.

Nel 2009 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina dell'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, che ha preso atto dello stato di avanzamento dei lavori circa la nuova struttura organizzativa della Società, ha constatato che l'analisi dei rischi, effettuata dalla società Nexen ad inizio 2008, necessita di essere aggiornata in relazione alla mutata configurazione istituzionale; sulla base delle predette osservazioni la società Nexen è stata incaricata per la revisione della bozza di analisi dei rischi e del modello organizzativo, che verrà presentata entro il primo semestre 2010.

Da rilevare infine che la mutata "mission" della Società, nonché gli scenari futuri hanno imposto una nuova valutazione circa i sistemi informativi da utilizzare; sistemi che devono, tra l'altro, consentire di sviluppare in prospettiva congrui sistemi di risk management, controllo di gestione e reporting direzionale, come previsto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 luglio 2009.

Con il supporto della società QV Consulting, società specializzata che, tra l'altro, studia e realizza modelli concettuali di Controllo di gestione e Sistemi Amministrativi e contabili ed effettua attività di Project management, è stata effettuata la selezione del nuovo software di contabilità, pervenendo alla conclusione che la scelta maggiormente confacente alle esigenze di Cassa del Trentino è quella proposta dalla società Aberas di Firenze. Il nuovo software è in corso di implementazione e consentirà, a decorrere dall'esercizio 2010, una gestione contabile integrata con le operazioni finanziarie.

## **2. ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO**

La gestione dell'esercizio 2009 si chiude con un saldo positivo, superiore all'esercizio precedente, registrando un utile di Euro 7.693.242, con un incremento di circa il 44% rispetto all'esercizio precedente.

Tale incremento è ascrivibile alla plusvalenza originatesi a seguito dell'estinzione anticipata dell'amortizing swap contratto con Natixis, così come precedentemente descritta. In assenza di tale operazione l'utile netto sarebbe stato pari a circa 3,7 milioni di Euro, valore che risulta di poco inferiore al risultato dell'esercizio precedente (4,1 milioni di Euro) al netto della posta straordinaria rappresentata dalle rettifiche di valore su prodotti derivati in essere (1,8 milioni di Euro) effettuata nel 2008.

Si presentano, in sintesi, i dati più significativi della gestione:

	2009	2008	variazioni
<b>COSTI</b>			
- interessi passivi e oneri assimilati	29.730.577	17.729.448	12.001.128
- spese amministrative	1.809.053	1.108.476	700.577
- rettifiche di valore su immobilizzazioni	54.772	19.541	35.231
- oneri straordinari	343.542	201.478	142.064
- imposte di esercizio	3.922.339	2.669.322	1.253.017
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>35.860.283</b>	<b>21.728.265</b>	<b>14.132.018</b>
<b>RICAVI</b>			
- altri interessi e proventi assimilati	36.129.017	24.166.047	11.962.971
- profitti da operazioni finanziarie	6.969.917	2.828.458	4.141.459
- commissioni attive	3.976	-	3.976
- prestazioni per servizi	450.614	6.097	444.517
- proventi straordinari	-	60.738	60.738
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>43.553.525</b>	<b>27.061.340</b>	<b>16.492.185</b>
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>7.693.242</b>	<b>5.333.075</b>	<b>2.360.167</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati agli enti pubblici contributi per circa 397,36 milioni di Euro, di cui 151,05 milioni di Euro in conto capitale e 246,31 milioni di Euro in conto annualità, con un incremento rispetto al 2008 del 5,4%.

Questi dati di sintesi si prestano alle seguenti osservazioni:

1. La voce "Interessi passivi e oneri assimilati" registra una variazione in aumento di Euro 12.001.128, rispetto all'anno precedente, dovuta essenzialmente agli interessi passivi sui prestiti obbligazionari emessi nel 2008, che nel 2009 gravano per 12 mesi (+10,8 milioni di Euro), nonché agli interessi passivi sui prestiti obbligazionari emessi e rimborsati nel 2009 (+1,2 milioni di Euro).
2. La voce "Spese amministrative" comprende i costi derivanti dalla gestione operativa della società per Euro 1.056.068 e i costi del personale per Euro 752.985. L'aumento complessivo di Euro 700.577 rispetto all'esercizio precedente è da imputare per Euro 518.645 a maggiori costi per il personale ed Euro 181.932 ai maggiori costi connessi con le emissioni obbligazionarie, per le consulenze, per gli oneri diversi di gestione connessi con l'incremento delle attività (fitti passivi, pulizia, cancelleria, spese postali, etc.). Il numero medio di personale è passato dalle 5,17 unità del 2008 alle 12,42 unità del 2009. L'incremento si è reso necessario per implementare e gestire le specifiche attività esercitate per conto della Provincia nell'ambito della manovra anticrisi.
3. Gli "Oneri straordinari" sono riferiti a costi amministrativi di competenza 2008 sopravvenuti dopo la data di chiusura del bilancio, nonché agli effetti sugli esercizi precedenti a quello chiuso delle variazioni intervenute nel 2009 sui piani delle annualità in termini di diminuzione degli interessi attivi.
4. Gli "Interessi attivi e proventi assimilati" segnano una variazione in aumento

per Euro 11.962.971 derivante per Euro 10.081.844 dai maggiori interessi attivi su contributi in conto annualità assegnati a Cassa del Trentino dalla Provincia Autonoma di Trento, parzialmente in linea con l'incremento degli interessi passivi sui prestiti obbligazionari. La restante parte si riferisce a maggiori interessi attivi sui mutui erogati ai Comuni trentini e sui depositi vincolati. Infine, vi sono i proventi relativi ai contratti derivati di copertura per Euro 216.525.

5. La voce "Profitti da operazioni finanziarie" rileva per Euro 6.059.125 la plusvalenza realizzata con lo smobilizzo parziale (quota Natixis) del derivato stipulato nel 2007 mentre per Euro 910.791 costituisce il risultato netto positivo (interessi attivi contrattuali e da costo ammortizzato – interessi passivi) dei derivati di negoziazione in essere.

Al 31 dicembre 2009, considerato che il fair value dei derivati compresi in questa categoria è superiore di Euro 4.193.323 rispetto al valore contabile, in base al principio di prudenza, non è stata effettuata alcuna rivalutazione.

6. Le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state determinate in modo da riflettere le residue possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.
7. Le imposte relative all'esercizio corrente riguardano l'IRES per Euro 3.521.458, calcolata sul reddito imponibile dell'esercizio 2009, e l'IRAP per Euro 410.858, calcolata sul valore della produzione.

### **3. RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE SOCIETÀ**

La società, in seguito all'aumento di capitale sociale avvenuto il 22 ottobre 2008, è sottoposta alla direzione ed al coordinamento della Provincia Autonoma di Trento e, quindi, alle direttive emanate dalla Giunta provinciale.

Ciò premesso, in base all'art. 3 del D. Lgs. n. 87/1992 e all'art. 2428 del C.c. nonché alle direttive citate, vengono esposti i rapporti con la controllante e le altre imprese del gruppo.

#### **Rapporti con la controllante Provincia Autonoma di Trento**

---

L'attività di Cassa del Trentino S.p.A. si è svolta nel rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione con la Provincia Autonoma di Trento sottoscritta nel 2007 nella quale sono regolati i rapporti inerenti all'applicazione del nuovo modello di finanziamento degli investimenti realizzati dagli enti pubblici e soggetti privati locali previsto dall'art. 8 bis della L.P. n. 13/1973. È stata, altresì, data applicazione ai contenuti delle delibere della Giunta Provinciale n. 451 e n. 453 del 22 febbraio 2008, cui la convenzione citata fa rinvio.



Inoltre, la Provincia Autonoma di Trento ha previsto in capo a Cassa del Trentino, con delibera n. 3090 del 27 novembre 2008, la gestione dell'intervento di cui all'art. 102 bis della Legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21, in materia di edilizia abitativa, relativo alla concessione di benefici ai soggetti privati per i mutui contratti per la prima casa e con l'art. 4 della L.P. n. 2/2009 e le relative delibere attuative, la gestione dell'intervento relativo alla concessione ed erogazione ai privati dei contributi per le ristrutturazioni edilizie.

In conclusione, come evidenziato anche dalla tabella esposta in seguito, i rapporti con la Provincia costituiscono la gran parte del bilancio di Cassa del Trentino.

### **Rapporti finanziari e commerciali verso la controllante**

#### *Composizione*

	<b>COSTI</b>	<b>RICAVI</b>	<b>DEBITI</b>	<b>CREDITI</b>	<b>IMPEGNI</b>
Finanziari		31.362.603	559.440	981.119.173	763.788.435
Commerciali	438.504	450.614		452.176	
<b>Totale</b>	<b>438.504</b>	<b>31.813.217</b>	<b>559.440</b>	<b>981.571.349</b>	<b>763.788.435</b>

Per il dettaglio dei conti si rimanda alla Nota Integrativa.

Permane, comunque, pienamente di competenza del Consiglio di Amministrazione, ex art. 2497 ter del Codice Civile, la valutazione delle scelte anche per le decisioni sulle quali influisce l'Ente che svolge attività di direzione e di coordinamento. In generale, le operazioni con la Capogruppo, come pure con le altre Società del Gruppo, sono regolate a condizioni di mercato ovvero, in assenza di idonei parametri di riferimento, sulla base dei costi sostenuti.

### **Rapporti con le altre società del Gruppo Provincia**

L'attività tipica svolta da Cassa del Trentino di erogazione dei contributi provinciali ai soggetti beneficiari (enti locali, enti pubblici, società a partecipazione pubblica), individuati dalla stessa Provincia, riguarda anche le altre Società del Gruppo.

Cassa del Trentino ha, inoltre, in essere con Tecnofin Trentina S.p.A. un contratto di affitto per gli uffici ed un contratto di service che comprende il supporto alle attività di amministrazione; tale contratto ha previsto la messa a disposizione, per una parte dell'esercizio 2009, di una figura professionale dirigenziale.

Di seguito, diamo il dettaglio dei rapporti in essere al 31 dicembre 2009 con Tecnofin Trentina S.p.A.:

*Composizione*

	<b>COSTI</b>	<b>DEBITI</b>
<b>Descrizione</b>	31/12/2009	31/12/2009
Finanziari		
Commerciali	179.079	49.224
<b>Totale</b>	<b>179.079</b>	<b>49.224</b>

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati sulla base dei costi sostenuti.

**4. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

Nell'esercizio non si sono registrate attività di ricerca e sviluppo.

**5. DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA SICUREZZA**

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali (c.d. privacy), la Società ha dato puntuale applicazione a tali disposizioni. La Società ha eseguito con attenzione i dettati di legge su tale tema e ha provveduto all'aggiornamento del "Documento programmatico per la sicurezza".

**6. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO****Interest rate swap sul portafoglio mutui attivi**

Considerato l'attuale contesto di mercato caratterizzato da un basso livello dei tassi a breve termine, la Società ha ritenuto opportuno procedere alla copertura del proprio portafoglio mutui a tasso fisso, trasformandolo, tramite la sottoscrizione di un interest rate swap, da un portafoglio a tasso fisso ad uno a tasso variabile. Come noto, la Società, dalla data della sua costituzione sino al 31 dicembre 2008 (per effetto dei vincoli imposti dalla Banca d'Italia successivamente a tale data non sono stati stipulati altri contratti di mutuo), ha concesso finanziamenti agli enti locali trentini, sottoforma di mutui, per un importo di circa 54,5 milioni di Euro con scadenze comprese tra i 10, 15 e 20 anni. In totale, il portafoglio mutui di Cassa del Trentino è costituito da 127 contratti (di cui 125 a tasso fisso e 2 a tasso variabile) per un credito residuo in linea capitale, al 31 dicembre 2009, e solo per i mutui a tasso fisso di 49,54 milioni di Euro. Per l'erogazione dei suddetti mutui Cassa del Trentino non ha effettuato nessun tipo di raccolta specifica ma ha utilizzato la raccolta indistinta servita per finanziare i fabbisogni degli enti.

La selezione dell'intermediario finanziario con cui sottoscrivere l'interest rate swap è stata effettuata sulla base della migliore offerta in termini di spread sull'euribor a 6 mesi e nell'ottica di ripartizione del rischio di controparte. Tale selezione è avvenuta il 1° marzo 2010 e il livello di spread sull'euribor a 6 mesi a cui si è chiusa la transazione è stato pari all'1,503%. Le parti aggiudicatarie del contratto sono state, in parti uguali,

Royal Bank of Scotland e Barclays Bank.

### **EMTN**

Nei primi mesi del 2010 sono state portate a termine le attività connesse al rinnovo del Programma Euro Medium Term Note (EMTN), sottoscritto nel 2007.

La Società ha quindi firmato, il giorno 25 marzo 2010 a Parigi, il primo rinnovo del Programma EMTN, assicurandosi così la possibilità di emettere prestiti obbligazionari sino ad un ammontare massimo di 500 milioni di Euro .

Il Programma EMTN, che beneficia della garanzia della Provincia Autonoma di Trento, rilasciata ai sensi lettera b-bis), del comma 5, dell'articolo 8bis della L.P. n. 13/73, è stato sottoposto alla valutazione di Moody's e Fitch.

## **7. PROSPETTIVE ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Per l'anno 2010 si stima che, in assenza di operazioni straordinarie e con il livello del tasso di attualizzazione dei contributi in annualità stabilito dalla Provincia per l'esercizio 2010, l'utile d'esercizio torni in linea con quello dell'esercizio 2008.

Sotto il profilo gestionale ed organizzativo, va rilevato come nel 2010, conformemente alle disposizioni contenute nella legge finanziaria della Provincia per il 2010 (legge provinciale 28 dicembre 2009, n. 19), la Società erogherà per conto della Provincia ai Comuni, a partire dal mese di aprile, anche i trasferimenti provinciali relativi alla parte corrente. Cambieranno inoltre le modalità e la tempistica dell'erogazione ai Comuni dei contributi provinciali sugli investimenti. In sintesi attraverso l'erogazione dei contributi per gli investimenti, sarà operato un controllo sulla giacenza di cassa dei Comuni, secondo modalità stabilite dalla Provincia d'intesa con il Consiglio delle Autonomie.

L'ampliamento dell'ambito di operatività di Cassa ha riflessi rilevanti in termini organizzativi: infatti, la previsione di erogazione con cadenza mensile dei contributi provinciali ai Comuni richiederà l'adeguamento della struttura organizzativa per fronteggiare con efficienza ed efficacia il nuovo intervento.

Va altresì rilevato come sempre la citata legge finanziaria provinciale per il 2010 prevede l'attribuzione in capo alla Società della concessione dei contributi in materia di risanamento ed acquisto e risanamento del patrimonio edilizio esistente.

Infine, In base alle direttive provinciali formulate con deliberazione n. 2907 del 3.12.2009, che - al fine di favorire il coordinamento e l'ottimizzazione delle scelte finanziarie e monitorare i livelli di indebitamento - prevedono che le società controllate dalla Provincia debbano acquisire il parere preventivo di Cassa del Trentino per le proprie operazioni di provvista finanziaria, acquisirà maggiore rilevanza l'attività di consulenza della Società.

## **8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE**

La Società ha sottoscritto nel 2007 e nel 2008, in concomitanza con le emissioni obbligazionarie con profilo bullet, due swap di ammortamento con la finalità di costituire il capitale necessario per il rimborso del prestito obbligazionario a scadenza e di ridurre il costo dell'indebitamento.

In entrambe le strutture contrattuali degli swap è previsto che la Società paghi ogni anno, e per la durata del prestito obbligazionario correlato, quote capitali crescenti ed interessi ad un tasso variabile indicizzato all'euribor a 12 mesi con una banda di oscillazione compresa tra un limite minimo (tasso floor) e un limite massimo (tasso cap, pari al tasso di interesse pagato sul prestito obbligazionario sottostante) su di un capitale nozionale ammortizzato.

Per contro, Cassa del Trentino, ogni anno e per la medesima durata, riceve in pagamento dalla controparte swap un tasso fisso calcolato su di un capitale nozionale non ammortizzato. Tali somme sono pari agli interessi che la società deve corrispondere al sottoscrittore del prestito obbligazionario. A scadenza, la società riceverà, inoltre, il capitale necessario per rimborsare gli obbligazionisti.

Il valore di tali contratti, non essendo gli stessi negoziati in mercati ufficiali, viene determinato come differenza del valore attuale dei flussi in entrata e in uscita. La loro valorizzazione, utilizzando la curva swap rilevata al 31 dicembre 2009, ha determinato plusvalenze che prudenzialmente non sono state rilevate.

Nel mese di settembre del 2009 una quota del derivato stipulato nel 2007, quello contratto con Natixis, è stato chiuso anticipatamente e contestualmente sono stati stipulati due contratti di deposito, il primo vincolato a lunga scadenza nel quale confluiscono, anno per anno, le quote capitali che sarebbero state versate nei contratti di swap estinti e necessarie al rimborso, pro-quota, del prestito emesso.

Il secondo deposito è, invece, vincolato ad un anno e in esso confluiscono, anno per anno, le quote interessi che Cassa avrebbe pagato nei contratti di swap, utilizzando il medesimo profilo ammortizzato del capitale nozionale e calcolando gli interessi al tasso cap (4,75%).

Su entrambi i depositi maturano interessi al tasso variabile e ad essi sono stati collegati due interest rate swap che trasformano il rendimento variabile in rendimento a tasso fisso.

L'operazione di trasformazione, da un lato, ha garantito l'equilibrio finanziario, permettendo alla Società di consolidare il tasso floor presente nella struttura swap originaria, dall'altro ha consentito, dal punto di vista contrattuale, di migliorare le clausole di chiusura anticipata del contratto nel caso di downgrading della controparte. In particolare, il contratto sottoscritto con Natixis (Master Cash Deposit Agreement) prevede che Cassa del Trentino possa estinguere anticipatamente il contratto di deposito, senza il sostenimento di costi, al verificarsi del downgrading di un solo noch nel rating pro-tempore assegnato alla controparte. Affinché tale clausola possa essere esercitata, la diminuzione nel merito di credito deve essere pronunciata da almeno

due società di rating nell'intervallo temporale di 60 giorni.

Il risultato di bilancio, inoltre, non è più esposto alla variabilità del mark to market dello swap. Lo smobilizzo ha dato luogo ad una plusvalenza di circa 6 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio non sono state apportate modifiche alle altre strutture swap in essere.

Attraverso la sottoscrizione dei contratti swap e di deposito, Cassa del Trentino è esposta al rischio di controparte derivante da una eventuale insolvenza degli intermediari finanziari con cui sono stati conclusi tali contratti.

Al fine di minimizzare tale rischio, la scelta delle controparti è avvenuta sulla base del loro merito di credito e in un'ottica di diversificazione. Va rilevato altresì che i contratti sottoscritti prevedono clausole di chiusura anticipata del contratto nel caso di downgrading della controparte.

Allo stato attuale, i ratings delle controparti con cui la Società ha stipulato contratti derivati o di deposito sono i seguenti:

<b>Controparte</b>	<b>Standard &amp; Poor's</b>	<b>Moody's</b>	<b>Fitch</b>
Natixis	A+	Aa3	A+
Royal Bank of Scotland (rating dello Stato Britannico azionista di riferimento)	A	A1	AA-
	AAA	AAA	AAA
BIIS	AA-	Aa2	AA-

Non sussistono rischi di cambio connessi all'utilizzo degli strumenti finanziari qui descritti.

## **9. INFORMAZIONI SU RISCHI E INCERTEZZE**

Non si segnalano particolari rischi legati all'attività della Società.

*Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di mercato.*

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, precisiamo quanto segue:

- Rischi di credito (inteso come: attività finanziarie di dubbia esigibilità, ammontare della massima esposizione al rischio, entità delle garanzie ottenute a supporto, concentrazione del rischio per aree o valute, qualità del credito): i rischi in oggetto possono essere considerati limitati poiché le controparti con cui la Società si trova ad

operare sono istituzioni finanziarie di standing creditizio medio alto come evidenziato nella tabella di cui al punto precedente (si rimanda al paragrafo 8 per le informazioni in merito ai contratti derivati di copertura) con sede in Stati europei (Italia, Francia e Gran Bretagna).

- Rischi di mercato (rischio di valuta, di tasso e di prezzo): la Società non è esposta al rischio cambio, non avendo attività e passività denominate in valute diverse dall'euro. Per quanto attiene al rischio di tasso di interesse, inteso come il rischio connesso alla possibilità di subire minor ricavi in conseguenza di uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato, la Società, per quanto concerne le operazioni in prodotti derivati a copertura dei prestiti con profilo bullet emessi, non risulta esposta a tale rischio, in quanto riceve, dalle proprie controparti, il tasso fisso, mentre la variabilità del tasso passivo pagato nella struttura swap è neutralizzata tramite una struttura collar che limita, ad un importo predefinito, l'ammontare degli interessi passivi pagati dalla Società.

I prestiti obbligazionari sono stati emessi a tasso fisso, per cui variazioni avverse dei tassi di interessi non generano incremento dei costi per interessi passivi.

La Società è esposta alla variabilità dei tassi esclusivamente sul lato dell'attivo in relazione agli interessi attivi maturati sul conto di tesoreria che attualmente è remunerato all'euribor a 3 mesi più 132 bps.

- Rischi di liquidità (scadenario delle passività finanziarie e ampiezza del rischio): per quanto attiene al rischio di liquidità, inteso come il rischio di inadempimento al pagamento delle somme spettanti agli obbligazionisti, la Società, data la struttura delle operazioni derivate in essere, non risulta esservi esposta. In particolare, i flussi per il pagamento delle cedole spettanti agli obbligazioni dei prestiti con profilo bullet sono coperti dai corrispondenti flussi in entrata degli swap di ammortamento, mentre i flussi dei prestiti con profilo amortizing sono coperti dall'istituto della cessione del credito, per cui le rate di tali prestiti sono pagate direttamente dalla Provincia autonoma di Trento.

## **10. AZIONI PROPRIE**

La Società non possiede né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

La stessa non ha acquistato né ceduto azioni proprie ed azioni o quote di società controllanti.

## **11. PERSONALE**

Al 31 dicembre 2009 l'organico aziendale è composto da 7 dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento; da 6 dipendenti assunti direttamente da Cassa del Trentino, di cui uno con contratto a tempo indeterminato. La Società dispone, inoltre, di 2 lavoratrici in contratto di somministrazione.

Il contratto di lavoro applicato dalla Società è quello collettivo nazionale bancario.

Qualifiche Professionali	Addetti	di cui	
		Donne	Uomini
Dirigenti	2	1	1
Quadri	1		1
Personale non direttivo	10	8	2
Personale somministrato	2	2	
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>11</b>	<b>4</b>

L'attività della Società si è indirizzata ad incentivare corsi di formazione e informazione dei lavoratori, monitoraggio degli ambienti di lavoro e degli strumenti e delle macchine elettroniche in uso.

## **12. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE**

Gli aspetti ambientali non assumono rilevanza sull'andamento e sulla situazione economica e finanziaria dell'impresa. L'attività della Società, configurandosi in prestazioni di servizi "dematerializzati", non produce impatti ambientali degni di rilievo.

## **13. IL PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare la Relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa al 31 dicembre 2009, così come Vi sono stati presentati dal Consiglio di Amministrazione.

L'utile netto dell'Esercizio 2009 ammonta ad Euro 7.693.242 che, in relazione all'esigenza di procedere ad un adeguato rafforzamento patrimoniale della Società, Vi proponiamo di destinare come segue:

- |                           |      |           |
|---------------------------|------|-----------|
| - 5% a Riserva Legale     | Euro | 384.662   |
| - a Riserva Straordinaria | Euro | 7.308.580 |

Trento, 31 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

- Prof. Dino Piero Giarda -

**CASSA DEL TRENINO S.P.A. - Società finanziaria per gli enti pubblici**

sede legale in Trento - Via Grazioli n. 25

Capitale Sociale € 7.6000.000 - i.v.

N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224 - UIC 37833

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento – C.F. 00337460224

**Bilancio al 31.12.2009**

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>10. CASSA E DISPONIBILITA'</b>	<b>744</b>	<b>636</b>
<b>20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI</b>	<b>205.384.118</b>	<b>160.956.137</b>
a) a vista	187.183.173	110.956.137
b) altri crediti	18.200.945	50.000.000
<b>40. CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>1.016.859.138</b>	<b>848.407.168</b>
<b>90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>43.891</b>	<b>18.664</b>
di cui:		
- costi di impianto e ampliamento	7.062	12.856
- avviamento	0	0
<b>100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>73.824</b>	<b>70.351</b>
<b>130. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>21.709.384</b>	<b>17.483.431</b>
<b>140. RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>14.561.612</b>	<b>15.748.252</b>
a) ratei attivi	14.551.324	15.724.163
b) risconti attivi	10.288	24.089
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>1.258.632.712</b>	<b>1.042.684.639</b>



**CASSA DEL TRENTO S.P.A. - Società finanziaria per gli enti pubblici**

sede legale in Trento - Via Grazioli n. 25

Capitale Sociale € 7.6000.000 - i.v.

N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224-UIC 37833

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento – C.F. 00337460224

**Bilancio al 31.12.2009**

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>20. DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) a vista	0	0
b) a termine o con preavviso	0	0
<b>30. DEBITI VERSO LA CLIENTELA</b>	<b>629.415.500</b>	<b>399.938.753</b>
a) a vista	0	0
b) a termine o con preavviso	629.415.500	399.938.753
<b>40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI</b>	<b>601.065.000</b>	<b>616.600.000</b>
a) obbligazioni	601.065.000	616.600.000
b) altri titoli	0	0
<b>50. ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>4.371.275</b>	<b>2.846.626</b>
<b>60. RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>3.746.334</b>	<b>7.948.240</b>
a) ratei passivi	3.700.610	7.948.240
b) risconti passivi	45.724	0
<b>70. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>5.797</b>	<b>275</b>
<b>80. FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>1.084.819</b>	<b>2.100.000</b>
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
b) fondi imposte e tasse	1.084.819	2.100.000
c) altri fondi	0	0
<b>120. CAPITALE</b>	<b>7.600.000</b>	<b>7.600.000</b>
<b>140. RISERVE</b>	<b>3.650.745</b>	<b>317.671</b>
a) riserva legale	282.537	15.884
b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
c) riserve statutarie	0	0
d) altre riserve	3.368.208	301.787
<b>170. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>7.693.242</b>	<b>5.333.075</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>1.258.632.712</b>	<b>1.042.684.640</b>
<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>		
<b>10. GARANZIE RILASCIATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>20. IMPEGNI</b>	<b>764.081.158</b>	<b>1.104.869.666</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>264.980.391</b>	<b>344.483.162</b>

**CASSA DEL TRENTO S.P.A. - Società finanziaria per gli enti pubblici**

sede legale in Trento - Via Grazioli n. 25

Capitale Sociale € 7.6000.000 - i.v.

N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224-UIC 37833

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento - C.F. 00337460224

**BILANCIO AL 31.12.2009**

CONTO ECONOMICO - RICAVI	31/12/2009		31/12/2008	
<b>10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>		<b>36.129.017</b>		<b>24.166.047</b>
di cui:				
- su titoli a reddito fisso	0		0	
- su crediti verso enti creditizi	2.402.639		1.971.318	
<b>40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>6.969.917</b>		<b>2.828.458</b>
<b>70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE</b>		<b>454.591</b>		<b>6.097</b>
di cui:				
- per prestazioni di servizi	450.614		6.097	
<b>80. PROVENTI STRAORDINARI</b>		<b>0</b>		<b>60.738</b>
<b>TOTALE DEI RICAVI</b>		<b>43.553.525</b>		<b>27.061.340</b>

**CASSA DEL TRENINO S.P.A. - Società finanziaria per gli enti pubblici**

sede legale in Trento - Via Grazioli n. 25

Capitale Sociale € 7.6000.000 - i.v.

N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224-UIC 37833

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento – C.F. 00337460224

**BILANCIO AL 31.12.2009**

CONTO ECONOMICO - COSTI	31/12/2009		31/12/2008	
	<b>10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI</b>		<b>29.730.577</b>	
<b>40. SPESE AMMINISTRATIVE</b>		<b>1.809.053</b>		<b>1.108.476</b>
a) spese per il personale	752.985		234.340	
di cui:				
- salari e stipendi	679.585		232.699	
- oneri sociali	42.418		1.156	
- trattamento di fine rapporto	23.598		295	
- trattamento di quiescenza e simili	-		0	
- altre spese	7.385		190	
b) altre spese amministrative	1.056.068		874.136	
<b>50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI</b>		<b>54.772</b>		<b>19.541</b>
<b>110. ONERI STRAORDINARI</b>		<b>343.542</b>		<b>201478</b>
<b>130. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>3.922.339</b>		<b>2.669.322</b>
a) Imposte correnti	3.932.316		2.669.184	
b) Imposte anticipate	(9.977)		138	
c) Imposte differite	0		0	
<b>140. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>7.693.242</b>		<b>5.333.075</b>
<b>TOTALE DEI COSTI</b>		<b>43.553.525</b>		<b>27.061.340</b>

Trento, 31 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

- Prof. Dino Piero Giarda -

**NOTA INTEGRATIVA**

**CASSA DEL TRENINO S.p.A. – Società finanziaria per gli enti pubblici**

Società soggetta a direzione e coordinamento della Provincia Autonoma di Trento  
sede legale in Trento - Via Grazioli n. 25

Capitale Sociale € 7.6000.000 - i.v.

N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224 - UIC 37833

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2009**

**PREMESSA**

Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, e alle successive Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, con Provvedimento del 31 luglio 1992, in ordine alla forma e al contenuto dei conti annuali e consolidati degli enti finanziari.

Il bilancio dell'esercizio è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa
- Rendiconto finanziario

ed è corredato dalla Relazione sulla gestione precedentemente esposta.

La presente Nota Integrativa è costituita da:

- PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE
- PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
- PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
- PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

## Direzione e coordinamento

La società appartiene al Gruppo della Provincia Autonoma di Trento che esercita la direzione ed il coordinamento.

La Provincia Autonoma di Trento detiene il 65,79% delle azioni.

In base al disposto contenuto nell'art. 2497-bis del C.c., nel prospetto seguente vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della **Provincia Autonoma di Trento** (rendiconto 2008).

IMPORTI IN EURO

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>USCITE</b>
<b>PARTE I- Attività della Provincia -</b>		
Entrate Proprie	654.888.362	
Entrate derivanti da devoluzione di tributi erariali	6.555.565.608	
Entrate derivanti da trasferimenti	628.864.325	
Entrate derivanti da mutui e prestiti	925.339	
Spese Correnti		3.179.971.427
Spese in Conto Capitale		3.735.060.029
Spese per Rimborso Prestiti		4.403.286
<b>TOTALE PARTE I</b>	<b>7.840.243.635</b>	<b>6.919.434.742</b>
<b>PARTE II- Contabilità speciali -</b>		
<b>Partite di Giro</b>	<b>1.417.465.105</b>	<b>1.704.625.570</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>9.257.708.740</b>	<b>8.624.060.312</b>

## **PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE**

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati dalla Società per la formulazione del bilancio d'esercizio allegato sono quelli previsti dalla vigente legislazione civile nonché nei documenti predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in tema di principi contabili, revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità a fronte delle disposizioni legislative conseguenti i D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e D.Lgs. n. 310 del 28 dicembre 2004.

Per le definizioni di "strumento finanziario derivato", "fair value" e "parte correlata" si fa riferimento, ai sensi dell'art. 2427 ultimo comma del CC, ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

Ulteriori indicazioni sono fornite dalle note di commento alle singole voci.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo nella prospettiva della continuazione della attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2009, in osservanza del D.Lgs n. 87/1992, sono i seguenti:

### *Cassa e disponibilità*

Esprime le disponibilità liquide esistenti in cassa alla data di chiusura dell'esercizio, espressa in valore nominale.

### *Crediti*

#### *Crediti verso Enti creditizi*

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo, che risulta coincidere con il valore nominale aumentato degli interessi maturati e liquidati alla data del bilancio. Riflettono i saldi a credito dei conti accesi con i medesimi alla data di chiusura del bilancio.

#### Crediti verso la Clientela

In regola con il principio contabile italiano n. 15, sono iscritti ad un valore attuale i crediti con scadenza oltre i dodici mesi.

Tale modalità di contabilizzazione utilizzando una logica finanziaria consente di distribuire l'effetto economico lungo la vita residua del credito.

I crediti a breve durata vengono iscritti al valore nominale.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono contabilizzati per l'importo erogato.

#### *Debiti*

##### Debiti verso la clientela

I debiti sono iscritti al valore nominale.

#### *Obbligazioni*

Trattasi di titoli obbligazionari ordinari non quotati, emessi dalla Società. I titoli emessi in EMTN sono quotati alla borsa del Lussemburgo, ma non essendo negoziati, non hanno un prezzo di listino.

Sono iscritti al valore nominale, che corrisponde al prezzo di emissione e a quello di rimborso.

I titoli di questa categoria sono classificati quali "Debiti rappresentati da titoli".

#### *Ratei e risconti*

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

#### *Fondi per rischi ed oneri*



### Fondo imposte

Consente la copertura, in base al carico fiscale analiticamente computato in sede di formazione del bilancio, di quanto da corrispondere all'Erario per le imposte gravanti sul reddito dell'esercizio, tenuto conto delle agevolazioni derivanti dai redditi esenti e dei crediti d'imposta spettanti.

### *Fondo trattamento di fine rapporto*

Il fondo trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

### *Strumenti finanziari derivati*

#### I contratti derivati di negoziazione

Sono valutati, sulla base dei principi contabili nazionali, al minore tra valore contabile e valore di mercato. Il valore di mercato dei contratti derivati è rappresentato dal presumibile costo di sostituzione per i contratti che, pur non essendo direttamente quotati in mercati organizzati, sono assimilabili a quelli quotati in quanto assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e, comunque, obiettivamente determinabili. I risultati delle valutazioni di tali operazioni trovano contropartita nello Stato Patrimoniale senza compensazioni fra le attività e le passività. I differenziali che producono interessi sono rilevati a Conto Economico in base alla durata del contratto.

#### I contratti derivati di copertura

Sono valutati, sulla base dei principi contabili nazionali, come l'attività o la passività coperta.

#### **Poste economiche:**

i costi e i ricavi sono attribuiti al Conto Economico nel rispetto del principio della competenza.

#### *Interessi attivi e proventi assimilati, Interessi passivi ed oneri assimilati*

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale, secondo il metodo pro rata temporis. Gli interessi includono gli oneri e i proventi aventi natura assimilabile in coerenza con il disposto dell'art. 13, comma d, del D.Lgs. n. 87/1992. In particolare sono qui iscritti i differenziali dei derivati di copertura.

#### *Profitti e perdite da operazioni finanziarie*

Sono contabilizzati i saldi tra i profitti e le perdite delle operazioni, in bilancio e "fuori bilancio", su titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie.

#### *Imposte sul reddito di esercizio*

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Qualora si verificano delle differenze temporanee tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile ai fini IRES e IRAP, l'imposta temporaneamente differita (attiva o passiva) è calcolata tenendo conto dell'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si ritiene si riverseranno. In particolare, le imposte anticipate vengono iscritte, in base al principio della prudenza, solo se esiste la ragionevole certezza del loro effettivo recupero.

#### *Conti d'ordine*

Il valore associato ai fatti amministrativi da iscrivere nei conti d'ordine è stato determinato con oculatezza e ragionevolezza.

#### *Moneta di conto*

Il bilancio è stato redatto, ove non altrimenti indicato, in Euro.

**PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****VOCE 10. CASSA E DISPONIBILITÀ**

Descrizione	2009	2008	variazioni
Cassa	744	636	108
<i>Totale</i>	744	636	108

**VOCE 20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI**

Descrizione	2009	2008	variazioni
<b>a vista:</b>			
- Conti correnti	187.183.173	110.956.137	76.227.036
- Altri crediti (fino a tre mesi)	18.200.945	50.000.000	(31.799.055)
<i>Totale</i>	205.384.118	160.956.137	44.427.981

Il saldo della voce “Conti correnti” è stato riconciliato con l’estratto conto della banca tesoriere al 31 dicembre 2009.

Gli “Altri crediti” si riferiscono ad un deposito bancario vincolato con scadenza il 20.12.2016 sottoscritto con Natixis in concomitanza con lo smobilizzo parziale del derivato correlato con il prestito obbligazionario bullet emesso nel 2007 nell’ambito del programma EMTN. Il deposito di Euro 50.000.000, sottoscritto con Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. nel 2008, è stato estinto il 1° ottobre 2009.

**VOCE 40. CREDITI VERSO CLIENTELA****Composizione e ripartizione temporale**

Descrizione	2009	2008	variazioni
<b>Crediti verso la clientela</b>			
<i>a) da 0 a 3 mesi</i>	0	33.238	(33.238)
- mutui chirografari rate scadute	0	33.238	(33.238)
<i>b) entro 12 mesi</i>	109.491.235	118.059.255	(8.568.020)
- crediti vs Pat c/capitale	0	95.408.937	(95.408.937)
- crediti vs Pat annualità da assegnare	109.491.235	21.774.813	87.716.422
- crediti vs Pat integrazione interessi attivi contributi c/annualità	0	767.753	(767.753)
- crediti verso enti pubblici per estinzione anticipata mutui	0	42.235	(42.235)
- crediti vs Pat per anticipo benefici mutui prima casa	0	65.516	(65.516)
<i>c) da 1 a 5 anni</i>	0	0	0
<i>d) oltre 5 anni</i>	907.367.903	730.314.675	177.053.228
- mutui chirografari	50.051.947	45.916.630	4.135.317
- crediti vs Pat c/annualità	735.903.752	632.248.045	103.655.707
- crediti verso Pat per contributi edilizia concessi	39.619.560	0	39.619.560
- crediti verso Pat per assegnazione c/ann edilizia	39.177.644	0	39.177.644
- crediti vs Pat per contributi per estinzione anticipata mutui	42.615.000	52.150.000	(9.535.000)
<b>totale</b>	<b>1.016.859.138</b>	<b>848.407.168</b>	<b>168.451.970</b>

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate come i mutui, i rapporti con la Provincia Autonoma di Trento e i Comuni trentini.

Nella voce “*crediti esigibili entro 12 mesi*” sono compresi i crediti verso la Provincia Autonoma di Trento per:

- “Annualità da assegnare” per Euro 109.491.235. Tale credito corrisponde al valore attuale pagato agli enti beneficiari, relativo a contributi in conto annualità che la Provincia al 31 dicembre non ha ancora assegnato a Cassa del Trentino. Si precisa che, in corso d’anno, il credito dell’esercizio precedente si è chiuso per intero. L’assegnazione di questi contributi è prevista nel corso del 2010.

Gli altri crediti sono stati totalmente incassati.

Per quanto riguarda la voce “*crediti esigibili oltre i 5 anni*” si registra un aumento rispetto all’esercizio precedente di Euro 177.053.228 dovuto principalmente ai crediti per contributi in conto annualità. In particolare:

- “Crediti per contributi in conto annualità” sono aumentati per l’assegnazione della Provincia intervenuta nel corso del 2009 con provvedimento n. 9 del 15.5.2009, per complessivi Euro 150.000.000 di valore attuale iniziale e per Euro 1.573.993 per l’integrazione dell’annualità assegnata in novembre 2008. Nel corso del 2009 sono state incassate annualità per Euro 77.789.475, di cui Euro 47.798.927, a riduzione del credito in esame.

- “Crediti verso Pat per contributi edilizia concessi”, per Euro 39.619.560, sono relativi alle concessioni di contributi ai soggetti destinatari degli interventi provinciali sulle ristrutturazioni edilizie (art. 4 L.P. n. 2/2009) per la parte non

ancora finanziata con le assegnazioni in conto annualità previste sul bilancio provinciale nel 2010 e 2011.

- “Crediti verso Pat per assegnazione contributi in conto annualità edilizia”, per Euro 39.177.644, rappresentano il valore attuale della prima assegnazione, disposta dalla Provincia con determina n. 353 del 22 dicembre 2009, di contributi in conto annualità a finanziamento dei contributi concessi, su disposizione della Provincia, ai privati per gli interventi di ristrutturazione edilizia.

- “Crediti per estinzione anticipata mutui” rappresentano il credito derivante dall’operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni trentini. La diminuzione è pari alla quota capitale rimborsata nel 2009 dei prestiti obbligazionari amortizing emessi per finanziare l’estinzione e sottoscritti da CDP.

- “Mutui chirografari”: la Società dal 2008 non ha più deliberato operazioni di credito. Tuttavia, con riferimento a mutui già concessi nel 2008 e precedenti, ha erogato nel 2009 complessivamente Euro 6.888.833 nei confronti esclusivamente dei Comuni trentini e incassato quote di ammortamento per Euro 2.753.515.

## CE 90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	2009	2008	variazioni
Costi di impianto e ampliamento	7.062	12.856	(5.794)
Software e altri costi pluriennali	36.829	5.808	31.021
<b>Totale</b>	<b>43.891</b>	<b>18.664</b>	<b>25.227</b>

L’ammortamento della posta è stato effettuato col metodo diretto, rettificando i costi originari sulla base della vita utile degli stessi e utilizzando un’aliquota pari al 20%.

La quota di ammortamento dei software acquistati nel 2009 per l’attività di intervento a sostegno delle famiglie a seguito dell’aumento dei tassi d’interesse sui mutui prima casa è stata calcolata utilizzando l’aliquota del 50%.

Tale scelta è motivata dal fatto che il software, appositamente progettato per Cassa del Trentino, è utilizzabile solo per due anni in quanto il termine di scadenza dell’agevolazione è stato fissato nel 2010.

### Variazioni annuali delle immobilizzazioni immateriali

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni in corso					
	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Amm.to Esercizio	Valore finale
Costi impianto e ampliamento	12.856	422		- 6.216	7.062
Software e altri costi pluriennali	5.808	64.430		- 33.409	36.829
	<b>18.664</b>	<b>64.852</b>		<b>39.625</b>	<b>43.891</b>

**VOCE 100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>variazioni</b>
Macchine d'ufficio	17.089	13.666	3.423
Mobili e arredi	54.104	51.323	2.781
Impianto interno video	1.806	1.815	(9)
Impianti generici	825	3.548	(2.723)
<i>Totale</i>	73.824	70.351	3.473

Il totale delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2009, al netto del Fondo di ammortamento, evidenzia un importo di Euro 73.824 con la suddivisione e le movimentazioni evidenziate nella seguente tabella.

**Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali**

	<i>Valore iniziale</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Amm.to Esercizio</i>	<i>Valore finale</i>
Mobili e arredi	51.323	10.749		- 7.968	54.104
Macchine ordinarie d'ufficio	13.666	7.870		- 4.447	17.089
Impianti generici	3.548			- 1.742	1.806
Impianti video	1.815			- 990	825
	<b>70.352</b>	<b>18.619</b>		- - 15.147	<b>73.824</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali nel 2009 sono dovuti all'allestimento dei nuovi uffici utilizzati per il servizio di gestione dei contributi nel settore edilizia erogati per conto della Provincia Autonoma di Trento.

Le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali sono state determinate applicando le seguenti aliquote.

<b>Descrizione</b>	<b>Aliquota</b>
Impianto videosorveglianza	30%
Impianto rilevatore presenze	25%
Macchine d'ufficio	20%
Mobili e arredi	12%

Tali aliquote sono ritenute adeguate per riflettere le residue possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

**VOCE 130. ALTRE ATTIVITÀ**

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>variazioni</b>
Imposte anticipate - IRES/IRAP	10.357	380	9.977
Fatture da emettere	450.614	6.097	444.517
Debitori diversi	0	1.110	(1.110)
Crediti tributari	12	12	0
Crediti verso istituti previdenziali	0	1.069	(1.069)
Crediti verso clienti	1.957	0	1.957
Credito IRPEF da rimborsare ai dipendenti	4.177	0	4.177
Altri crediti verso PAT	1.561	0	1.561
Strumenti finanziari derivati	21.240.706	17.474.763	3.765.943
<b>Totale</b>	<b>21.709.384</b>	<b>17.483.431</b>	<b>4.225.953</b>

La voce “Fatture da emettere” per Euro 450.614 è relativa ai proventi 2009 per i servizi resi alla Provincia Autonoma di Trento. In particolare, i costi da fatturare alla Provincia si riferiscono al servizio di gestione dei contributi nel settore edilizia per Euro 216.195 ed al servizio di gestione dei contributi sugli interessi mutui prima casa per Euro 229.410. La voce comprende, infine, i proventi per il servizio di pagamento gestito per conto dell’Agenzia Provinciale per l’Energia per Euro 5.010.

La voce “Strumenti finanziari derivati” evidenzia un saldo pari a Euro 21.240.706 che corrisponde alla differenza tra i flussi in entrata e in uscita delle quote capitali dei tre contratti derivati di negoziazione in essere, tenuto conto degli interessi attivi da costo ammortizzato.

Come variazione in diminuzione questa voce rileva il valore contabile (Euro 17.043.744) della parte del derivato 2007 smobilizzato alla fine di settembre 2009.

Per maggiori dettagli si rimanda alla voce specifica della presente Nota Integrativa.

**VOCE 140. RATEI E RISCONTI ATTIVI**

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>variazioni</b>
Ratei su:			
contratti derivati	176.581	294.544	(117.963)
crediti	14.341.942	15.279.499	(937.557)
crediti mutui	0	8.369	(8.369)
deposito vincolato	32.801	141.750	(108.949)
	14.551.324	15.724.162	(1.172.838)
Risconti su:			
Spese amministrative	10.288	24.089	(13.801)
	10.288	24.089	(13.801)
<b>Totale</b>	<b>14.561.612</b>	<b>15.748.251</b>	<b>(1.186.640)</b>

I ratei e i risconti si riferiscono a proventi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi.

I ratei su contratti derivati si riferiscono a interessi attivi espliciti e da costo ammortizzato di competenza 2009 del contratto derivato stipulato nel 2007, per la parte rimasta in essere con BIIS e Royal Bank of Scotland.

I ratei su crediti si riferiscono agli interessi attivi maturati sui contributi in annualità assegnati dalla Provincia.

Nei ratei attivi su depositi vincolati sono rilevati gli interessi attivi di competenza del deposito vincolato con Natixis.

### VOCE 30. DEBITI VERSO CLIENTELA

Descrizione	2009	2008	variazioni
Debiti per contributi c/annualità da erogare	392.274.122	399.928.085	(7.653.963)
Debiti verso PAT contributi c/cap. da recuperare	101.782	0	101.782
Debiti vs PAT ant. benefici mutui prima casa	9.511	0	9.511
Debiti per contributi c/capitale da erogare	165.132.815	0	165.132.815
Debiti verso beneficiari contr. edilizia concessi	71.897.271	0	71.897.271
Debiti verso APE	0	10.668	(10.668)
<i>Totale</i>	629.415.500	399.938.753	229.476.748

La voce “Debiti per contributi in conto annualità da erogare” comprende il valore attuale dei contributi in annualità assegnati dalla Provincia Autonoma di Trento in attesa di richiesta da parte degli enti beneficiari.

Il valore attuale dei contributi assegnati in annualità nel corso dell’anno a Cassa del Trentino al momento dell’assegnazione è stato pari ad Euro 150.000.000. Agli enti beneficiari sono stati erogati contributi in valore attuale pari ad Euro 246.310.753, di cui Euro 158.594.332 riferiti ad annualità già assegnate ed Euro 87.716.421 relativi ad annualità da assegnare. Per effetto delle variazioni del tasso di riferimento (più basso nel 2009 rispetto agli anni precedenti) la voce in esame subisce una variazione netta in aumento di Euro 940.369.

- La voce “Debiti per contributi in conto capitale da erogare” si riferisce ai contributi che la Provincia ha versato alla Società nei mesi di novembre e dicembre, e che non sono ancora stati corrisposti agli enti beneficiari.

Questo trasferimento straordinario ha consentito alla Società di estinguere il 30 novembre i prestiti obbligazionari a breve, emessi nel 2009, senza necessità di emettere ulteriori prestiti obbligazionari.

- La voce “Debiti verso beneficiari per contributi edilizia concessi” si riferisce ai contributi per le ristrutturazioni edilizie concessi ai beneficiari e non ancora erogati.



- La voce “Debiti verso PAT contribuiti in conto capitale da recuperare” si riferisce a contributi che devono essere recuperati dalla Provincia autonoma di Trento. Attualmente la disciplina contenuta nella delibera n. 451/2008 prevede che il recupero avvenga con specifico provvedimento mediante compensazione su future assegnazioni.
- I “Debiti verso Pat per anticipo benefici mutui casa” si riferiscono a contributi che la Provincia ha versato a Cassa del Trentino in misura maggiore di quanto erogato dalla Società ai beneficiari, in conseguenza del rimborso da parte del soggetto beneficiario di una somma indebitamente percepita.

#### VOCE 40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Obbligazioni a scadenza – tasso fisso	266.600.000	266.600.000	0
Obbligazioni a scadenza – tasso fisso CDP	334.465.000	350.000.000	-15.535.000
<i>Totale</i>	601.065.000	616.600.000	-15.535.000

- La voce “Obbligazioni a scadenza – tasso fisso” è costituita da prestiti obbligazionari con rimborso bullet a scadenza decennale per complessivi Euro 266.600.000: il prestito di Euro 192.000.000 emesso nel 2007 nell’ambito del programma EMTN e il prestito emesso nel 2008 di Euro 74.600.000 sottoscritto interamente da Dexia S.p.A.

Nel 2009 sono stati emessi, ed interamente rimborsati in unica soluzione alla scadenza del 30 novembre 2009, i seguenti prestiti obbligazionari al portatore:

- “Prestito Obbligazionario Cassa del Trentino S.p.A. – tasso fisso 1,912% - Scadenza 30 novembre 2009” di nominali Euro 70.000.000 con rimborso bullet.
- “Prestito Obbligazionario Cassa del Trentino S.p.A. – tasso fisso 1,552% - Scadenza 30 novembre 2009” di nominali Euro 80.000.000 con rimborso bullet.

- La voce “Obbligazioni a scadenza – tasso fisso CDP” comprende 5 prestiti obbligazionari emessi, nel 2007 e nel 2008, nell’ambito della convenzione con Cassa Depositi e Prestiti e sottoscritti dalla stessa per nominali iniziali Euro 350.000.000. Tutti questi prestiti prevedono un rimborso amortizing.

La variazione negativa di Euro 15.535.000 rispetto all’esercizio 2008 corrisponde al rimborso della quota capitale dei seguenti prestiti obbligazionari:

- per Euro 895.000 relativa al “Prestito Obbligazionario Cassa del Trentino S.p.A. – tasso fisso 4,282% - Scadenza 2008/2017”;
- per Euro 6.000.000 relativa al “Prestito Obbligazionario Cassa del Trentino S.p.A. – tasso fisso 5,131% - Scadenza 2008/2017”;
- per Euro 8.640.000 riferita al “Prestito Obbligazionario Cassa del Trentino S.p.A. – tasso fisso 4,448% - Scadenza 2007/2016”.

I diritti al pagamento degli interessi e del capitale sulle obbligazioni sottoscritte da Cassa Depositi e Prestiti sono assistiti da una cessione pro solvendo dei crediti vantati da Cassa del Trentino relativi ai contributi in conto annualità assegnati dalla Provincia per la durata di 10 anni, così come disciplinato dalla Convenzione. Ai sensi e per effetto della cessione, la Provincia è obbligata a pagare direttamente Cassa Depositi e Prestiti al momento dello stacco della cedola.

## VOCE 50. ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	2009	2008	variazioni
Debiti verso fornitori	67.700	77.478	(9.778)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	131.013	204.836	(73.823)
Debiti per il personale	513.791	228.715	285.076
Debiti verso organi sociali	21.519	69.339	(47.820)
Debiti verso istituti di previdenza sociale	16.768	2.859	13.909
Debiti tributari	22.351	21.399	952
Ritenute d'acconto su PO	3.563.958	2.212.166	1.351.791
Ritenute erariali dipendenti e lavoro Autonomo	20.810	3.398	17.412
Erario c/IVA	11.586	24.987	(13.401)
Debiti verso altri	1.778	1.448	330
<b>Totale</b>	<b>4.371.274</b>	<b>2.846.626</b>	<b>1.524.648</b>

La voce “*Altre passività*” aumenta, rispetto all’esercizio 2008, di Euro 1.524.648. Questa variazione è da attribuire principalmente alle ritenute d’acconto sulle cedole dei Prestiti Obbligazionari in scadenza al 31 dicembre 2009.

Nei “Debiti per il personale” sono compresi i costi da rimborsare alla Provincia Autonoma di Trento per i dipendenti messi a disposizione della Società per Euro 448.147, nonché altri debiti verso i dipendenti per premio produttività 2009 e ratei ferie. La variazione rispetto al 2008 rispecchia l’incremento del personale messo a disposizione dalla Provincia (tre unità in più, tra cui il Direttore Generale) nel 2009 e consegue al fatto che il rimborso alla Provincia avviene cumulativamente nei primi mesi dell’anno successivo per l’anno precedente.

Nei “Debiti verso organi sociali” sono iscritti debiti verso il Consiglio di amministrazione per Euro 1.039, verso il collegio sindacale per Euro 18.955 e verso il Comitato finanza per Euro 1.524.

I “Debiti verso fornitori per fatture da ricevere” comprende il costo di competenza 2009, comprensivo dell’IVA indetraibile da pro rata definitivo 2009 pari al 100%, riguardante: l’integrazione del compenso per il service prestato da Tecnofin Trentina nel 2009, il saldo del compenso per il controllo contabile della società di revisione, i compensi per la consulenza fiscale e contabile, i compensi

di Gaetti e Associati per la selezione del personale e di Adecco per il servizio di fornitura personale relativo al mese di dicembre.

I “Debiti tributari” comprendono le ritenute IRPEF calcolate sul compenso del consiglio di amministrazione e l’addizionale regionale.

La voce “Erario c/IVA” riporta l’IVA a debito del 2009 derivante dalla dichiarazione IVA.

#### VOCE 60. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	2009	2008	variazioni
<b>Ratei passivi:</b>			
su obbligazioni	274.849	274.849	0
su contratti derivati	3.409.418	7.670.490	(4.261.072)
ratei altri	16.343	2.900	13.443
	3.700.610	7.948.240	(4.247.629)
<b>Risconti passivi:</b>			
su contratti derivati	45.724	0	45.724
<b>Totale</b>	<b>3.746.334</b>	<b>7.948.240</b>	<b>(4.201.906)</b>

Rappresentano partite di collegamento dell’esercizio col criterio della competenza temporale.

I “ratei su obbligazioni” fanno riferimento alla rilevazione degli interessi passivi sul P.O. emesso nel 2007 per Euro 192.000.000, tramite l’EMTN Programme, per i giorni di competenza dalla scadenza della cedola (20 dicembre) al 31 dicembre 2009.

I “ratei su contratti derivati” si riferiscono sostanzialmente agli oneri di competenza (25.01-31.12) dei derivati 2007 sottoscritti con BUIS e Royal Bank of Scotland.

I “risconti passivi” si riferiscono ai proventi del contratto derivato di copertura stipulato con Natixis, che maturano il 25 gennaio, ma sono liquidati il 18 dicembre.

#### VOCE 70. FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Descrizione	2009	2008	variazioni
Fondo TFR	5.797	275	5.522
<b>Totale</b>	<b>5.797</b>	<b>275</b>	<b>5.522</b>

L’ammontare di questo fondo, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare alla data del bilancio in base alla norma dell’art. 2120 del Codice Civile, ai 5 dipendenti, tre dei quali assunti nel corso del 2009, in caso di cessazione del rapporto di lavoro.

**VOCE 80. FONDI PER RISCHI E ONERI**

Descrizione	2009	2008	Variazioni
a. Fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0	0
b. Fondi imposte e tasse	1.084.819	2.100.000	(1.015.181)
c. Altri fondi	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.084.819</b>	<b>2.100.000</b>	<b>(1.015.181)</b>

Per il dettaglio si rimanda alla tabella seguente:

**80.b. Fondi imposte e tasse**

Descrizione	2009	2008	Variazioni
I.R.E.S.	983.269	1.859.659	(876.390)
I.R.A.P.	101.550	240.341	(138.791)
	1.084.819	2.100.000	(1.015.181)

Si rimanda, per maggiori dettagli, alla voce Imposte del Conto Economico.

**PATRIMONIO NETTO**

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Capitale	7.600.000	7.600.000	-
Riserva legale	282.537	15.884	266.654
Riserva straordinaria	3.368.208	301.787	3.066.421
Utile dell'esercizio	7.693.242	5.333.075	2.360.167
<b>Totale</b>	<b>18.943.987</b>	<b>13.250.745</b>	<b>5.693.241</b>

Il patrimonio netto aumenta di Euro 5.693.241 rispetto al 2008 per la variazione in aumento delle riserve e dell'utile di competenza al 31 dicembre 2009.

**CAPITALE SOCIALE**

Il capitale sociale è così composto (art. 2427 del Codice Civile):

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni	7.600.000	1
<b>Totale</b>	<b>7.600.000</b>	

Il capitale sociale non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio 2009.

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale compete al socio di maggioranza Provincia Autonoma di Trento per il 65,79% e al socio Tecnofin Trentina S.p.A. per il 34,21%.

**Movimentazione del patrimonio netto:**

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Saldi al 01 gennaio 2008</b>	<b>2.600.000</b>	<b>633</b>	<b>12.030</b>	<b>305.006</b>	<b>2.917.669</b>
VARIAZIONI 2008					
- Destinazione Utile 2007		15.251	289.757		
- aumento capitale sociale	5.000.000	-	-		
Utile (perdita) netto dell'esercizio				5.333.075	
<b>Saldi al 31 dicembre 2008</b>	<b>7.600.000</b>	<b>15.884</b>	<b>301.787</b>	<b>5.333.075</b>	<b>13.250.745</b>
VARIAZIONI 2009					
- Destinazione Utile 2008		266.653	3.066.421		
- aumento capitale sociale		-	-		
Utile (perdita) netto dell'esercizio				7.693.242	
<b>Saldi al 31 dicembre 2009</b>	<b>7.600.000</b>	<b>282.537</b>	<b>3.368.208</b>	<b>7.693.242</b>	<b>18.943.987</b>

Di seguito, sono indicate le voci di patrimonio netto con origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura e descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo
<b>I – Capitale sociale</b>	€ 7.600.000	
<b>Riserve di utili</b>		
IV – Riserva legale	€ 282.537	<b>A</b>
VII – Riserva straordinaria	€ 3.368.208	<b>A-B</b>
<b>Utile dell'esercizio</b>	€ 7.693.242	<b>A-B-C</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 18.943.987</b>	

#### Nota

**A:** per copertura perdite **B:** per aumento di capitale **C:** per distribuzione ai soci

## GARANZIE ED IMPEGNI

### VOCE 20. IMPEGNI

Descrizione	2009	2008	variazioni
1. altri impegni - mutui da erogare	292.723	7.181.556	-6.888.833
2. contributi c/capitale assegnati da erogare	359.783.488	659.322.843	-299.539.355
3. ammontari fondo giovani da ricevere da Pat	3.162.700	6.197.300	-3.034.600
4. Contributi Pat ceduti Pro Solvendo	400.842.247	432.167.967	-31.325.720
<i>Totale</i>	764.081.158	1.104.869.666	-340.788.508

Nei “Contributi in conto capitale assegnati da erogare” sono rilevati i contributi assegnati dalla Provincia alla Società. Questi contributi transitano in bilancio al momento dell’incasso. Nel 2009 le assegnazioni sono state pari ad Euro 112.060.645 e gli incassi ad Euro 411.600.000.

Nei “Contributi Pat ceduti pro solvendo” sono rilevati i contributi in annualità assegnati dalla Provincia alla Società e ceduti pro solvendo a Cassa Depositi e

Prestiti a fronte dei prestiti obbligazionari sottoscritti dalla stessa. Alla scadenza delle cedole dei prestiti obbligazionari e per importo pari alle stesse, tali contributi transitano in bilancio.

#### ALTRI CONTI D'ORDINE

Descrizione	2009	2008	variazioni
Derivati su titoli di debito	169.144.000	266.600.000	-97.456.000
Derivati su titoli di capitale	18.200.945	0	18.200.945
<i>Totale</i>	187.344.946	266.600.000	-79.255.054

La voce "Derivati su titoli di debito" rileva il nozionale degli strumenti derivati, stipulati contestualmente alle emissioni obbligazionarie bullet. La variazione in diminuzione rappresenta il valore nominale del derivato stipulato con Natixis nel 2007, che nel corso del 2009 è stato smobilizzato.

La voce "Derivati su titoli di capitale" rileva il nozionale del derivato di copertura sul deposito a lungo stipulato con Natixis, in seguito allo smobilizzo parziale del derivato 2007.

**PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****VOCE 10. INTERESSI ATTIVI**

Descrizione	2009	2008	variazioni
interessi attivi contributi in c/annualità	29.057.828	18.975.984	10.081.844
interessi attivi su contributi per estinzione anticipata mutui	2.304.775	2.206.836	97.939
interessi attivi su mutui con enti pubblici	2.147.130	1.011.908	1.135.222
interessi attivi - altri rapporti	120	-	120
interessi attivi su crediti verso enti creditizi	1.596.656	1.584.063	12.594
interessi attivi su deposito vincolato	805.983	387.256	418.727
proventi di contratti derivati di copertura	216.525	-	216.525
<b>Totale</b>	<b>36.129.017</b>	<b>24.166.047</b>	<b>11.962.971</b>

La voce “Interessi attivi per contributi in conto annualità” comprende gli interessi di competenza 2009 maturati sul credito verso la Provincia per contributi pluriennali in conto annualità.

Il credito iscritto genera interessi complessivamente pari alla differenza tra i contributi attualizzati ed i contributi totali assegnati. Tali interessi sono rilevati in bilancio in base al tasso di interesse effettivo, calcolato sulla base degli incassi attesi dalla Società al momento dell’assegnazione delle annualità.

Di seguito, diamo il dettaglio della quota interessi di competenza 2009 delle rate assegnate a Cassa del Trentino.

Dettaglio delle quote interessi delle rate dei contributi in c/annualità dalla PAT			
	Anno assegnazione	Decorrenza	Quota interessi
1	2007	01/01/2009	9.497.558
2	2007	01/01/2009	420.285
3	2007	01/01/2009	1.638.296
4	2008	01/01/2009	4.525.884
5	2008	01/01/2009	2.722.616
6	2008	01/01/2009	3.944.085
7	2008 e 2009	01/01/2009	2.506.683
8	2009	15/05/2009	3.772.760
9	2009	22/12/2009	29.661
	<b>Totale</b>		<b>29.057.828</b>

Le assegnazioni 2009 della Provincia sono state due: la prima (determina n. 9 del 15.5.2009) con rata di Euro 18.136.716,77, la seconda (determina n. 353 del 22.12.2009), a parziale finanziamento dei contributi concessi per le ristrutturazioni edilizie, con rata di Euro 6.400.000. E’ stata inoltre assegnata un’annualità decennale decorrente dal 2010 di importo annuo pari ad Euro 3.637.236 ad integrazione dell’assegnazione effettuata con determina n. 25/2008. Stante la consistente variazione cui questa integrazione dà luogo, il piano delle annualità non viene variato, come di regola, ab origine, ma viene ricalcolato un nuovo piano con decorrenza 2009.

Gli “Interessi attivi su mutui” sono relativi ai mutui in ammortamento al 31 dicembre 2009.

Gli “Interessi attivi verso enti creditizi” comprendono gli interessi maturati sul conto corrente ordinario presso UniCredit Banca Corporate.

Gli “Interessi su depositi vincolati” sono gli interessi maturati sulla somma depositata fino al 1° ottobre 2009 presso Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A., nonché gli interessi sui depositi vincolati con Natixis stipulati a fine settembre 2009.

I “proventi di contratti derivati di copertura” sono i proventi del derivato di copertura sui depositi Natixis di sopra.

#### **VOCE 40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE**

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>variazioni</b>
Oneri di contratti derivati non di copertura	(7.278.082)	(11.131.620)	3.853.539
Rettifiche di valore su altre attività - derivato	0	1.781.780	(1.781.780)
Interessi attivi da costo ammortizzato - derivato	97.091	96.773	319
Proventi da negoziazione titoli non immobilizzati	6.059.125	0	6.059.125
Proventi di contratti derivati	8.091.782	12.081.526	(3.989.744)
<i>Totale</i>	<i>6.969.917</i>	<i>2.828.458</i>	<i>4.141.459</i>

In questa voce trovano collocazione i proventi e gli oneri delle operazioni finanziarie su titoli che non costituiscono immobilizzazioni.

Il risultato delle operazioni finanziarie poste in essere dalla Società è positivo per Euro 6.969.917.

La variazione in aumento rispetto al 2008 è sostanzialmente da attribuirsi alla plusvalenza di Euro 6.059.125, realizzata con lo smobilizzo del derivato stipulato nel 2007 in essere con Natixis.

La diminuzione dei proventi e degli oneri dei contratti derivati è proporzionale e conseguente allo smobilizzo parziale del derivato 2007.

Il derivato 2007 rimasto in essere con BIIS e Royal Bank of Scotland, corrispondente in valore nominale al 50% circa del derivato originale, ha generato nel 2009 profitti per Euro 910.791.

#### **VOCE 70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE**



<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>variazioni</b>
Per prestazioni di servizi	450.614	6.097	444.517
Commissioni attive - incasso rate mutui	3.976	0	3.976
<b>Totale</b>	<b>454.591</b>	<b>6.097</b>	<b>448.493</b>

La voce comprende i corrispettivi per i servizi che la Società ha svolto per conto della Provincia Autonoma di Trento nel 2009, relativi alla gestione dei contributi per le ristrutturazioni edilizie e alla gestione dei contributi sugli interessi dei mutui prima casa. I corrispettivi sono stati quantificati in misura pari ai costi sostenuti.

La commissione attiva è riferita alla commissione contrattuale per l'avvenuta estinzione anticipata di un mutuo attivo.

#### **VOCE 80. PROVENTI STRAORDINARI**

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>variazioni</b>
Sopravvenienze attive	0	60.736	(60.736)
Arrotondamenti	0	2	(2)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>60.736</b>	<b>(60.736)</b>

Nel 2009 non si è realizzato alcun provento straordinario.

#### **VOCE 10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI**

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>variazioni</b>
- su prestiti verso soci	-	31.218	(31.218)
- interessi pass. con altri enti	4	148	(145)
- interessi passivi su obbligazioni tasso fisso	29.677.771	17.698.083	11.979.688
- oneri di cont. derivati coper. titoli durata <12 mesi	39.049	-	39.049
- oneri di cont. derivati coper. titoli durata >12mesi	13.754	-	13.754
<b>Totale</b>	<b>29.730.577</b>	<b>17.729.448</b>	<b>12.001.128</b>

Gli "Interessi passivi su obbligazioni" si riferiscono agli oneri finanziari di competenza 2009, maturati sui prestiti obbligazionari emessi.

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio:

<b>Prestiti obbligazionari in essere al 31/12/2009</b>	<b>interessi passivi</b>
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 192 MIL EMTN 4,75%	9.120.000
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 43,2 MIL Cdp 4,45%	1.921.536
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 74,6 MIL 4,827%	3.600.942
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 8,95 MIL Cdp 4,282%	383.239
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 60 MIL Cdp 5,131%	3.078.600
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 100 MIL Cdp 4,659%	4.659.000
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 137,85 MIL Cdp 4,17%	5.748.345
<b>Prestiti obbligazionari contratti il 29/5/09 e il 7/7/09 ed estinti il 30/11/2009</b>	
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 70 MIL 1,912%	672.918
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 80 MIL 1,552%	493.191
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>29.677.771</b>

Gli “Oneri di contratti derivati a copertura dei titoli, con durata inferiore ai 12 mesi e superiore ai 12 mesi”, per Euro 39.049 e per Euro 13.754, si riferiscono rispettivamente agli oneri sul derivato di copertura stipulato con Natixis sul deposito a breve e sul deposito a lungo.

#### **VOCE 40. SPESE AMMINISTRATIVE**

##### *Spese per il personale*

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>variazioni</b>
Salari e stipendi	145.696	3.984	141.712
Costo personale interinale	71.603	0	71.603
Oneri sociali	42.418	1.156	41.262
Premi di produttività	36.762	0	36.762
Trattamento di fine rapporto	10.618	295	10.323
Accantonamento TFR integrazione IPS	12.979	0	12.979
Costo del personale a comando	425.525	228.715	196.810
Altri costi del personale	7.385	190	7.195
<b>Totale</b>	<b>752.985</b>	<b>234.340</b>	<b>518.645</b>

Le “Spese per il personale a comando”, comprensive di oneri sociali a carico azienda, si riferiscono alle sette unità, tre in più rispetto allo scorso anno compreso il Direttore Generale, distaccate presso la Società dalla Provincia Autonoma di Trento.

Le spese per “Salari e stipendi” si riferiscono a:

- tre figure professionali assunte a tempo determinato per la gestione, per conto della Provincia Autonoma di Trento, del servizio relativo ai contributi per i mutui prima casa;
- una figura professionale assunta a tempo determinato per la gestione, per conto della Provincia Autonoma di Trento, del servizio relativo all'erogazione dei contributi per gli interventi di ristrutturazione edilizia;

- una figura professionale assunta a tempo determinato con mansioni legate all'area finanza;
- una figura professionale assunta nel mese di dicembre a tempo indeterminato con mansioni di assistenza giuridico- legale.

Gli "oneri sociali" sono relativi al personale sopraindicato.

Le "Spese per il personale interinale" si riferiscono a tre figure professionali, assunte tramite agenzia interinale e con contratto di somministrazione a tempo determinato, per la gestione del servizio relativo ai contributi per gli interventi di ristrutturazione edilizia.

#### *Altre spese amministrative*

Descrizione	2009	2008	variazioni
<b>costi diversi di esercizio</b>			
servizi amministrativi	259.955	322.962	-63.007
spese per emissioni	237.103	150.762	86.341
spese per consulenze	117.754	69.787	47.967
compensi organi sociali	153.687	112.643	41.044
IVA indetraibile	156.233	135.403	20.830
oneri diversi di gestione	131.336	82.578	48.757
<i>Totale</i>	1.056.068	874.136	181.932

Le "altre spese amministrative" ammontano a Euro 1.056.068, in aumento rispetto al 2008 per Euro 181.932.

Questa variazione è da attribuirsi principalmente all'aumento delle spese sulle emissioni obbligazionarie 2009.

La "spese per servizi amministrativi" diminuiscono in quanto il compenso per il Direttore Generale non rientra più nel contratto di servizio con Tecnofin Trentina S.p.A., ma nei costi del personale in comando.

I "costi per consulenze" segnano un incremento di Euro 47.967 rispetto all'esercizio precedente, connesso a maggiori spese per consulenza legale, per la selezione del nuovo software amministrativo/contabile, per l'elaborazione del progetto "Investimenti locali".

Gli "oneri diversi di gestione", riferiti a spese postali, cancelleria, affitto e pulizia locali, spese condominiali, aumentano in relazione ai nuovi servizi gestiti nel 2009.

I "compensi degli organi sociali" aumentano per effetto dei maggiori compensi attribuiti al nuovo Consiglio di Amministrazione: in particolare, la nuova indennità di carica attribuita al Presidente e gli incarichi speciali attribuiti ai singoli Consiglieri.

L'ammontare dell'IVA indetraibile registra un aumento di Euro 20.830 dovuto anche alla variazione della percentuale di indetraibilità IVA che passa dal 93% del 2008 al 100% del 2009.

## VOCE 50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Descrizione	2009	2008	variazioni
a) immobilizzazioni immateriali:			
- ammortamento costi di impianto e ampliamento	6.216	5.031	1.185
- ammortamento software e altri costi pluriennali	33.409	1.863	31.546
b) immobilizzazioni materiali:			
- ammortamento mobili e arredi	7.968	6.683	1.285
- ammortamento impianti generici	1.742	1.742	0
- ammortamento macchine d'ufficio	4.447	3.231	1.216
- ammortamento impianti int. Comunic. Video	990	990	0
<i>Totale</i>	54.772	19.540	35.232

Le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni immateriali acquisite ante 2009 sono state determinate applicando un'aliquota del 20%. La quota di ammortamento dei software acquistati nel 2009, per l'attività di intervento a sostegno delle famiglie a seguito dell'aumento dei tassi d'interesse sui mutui prima casa, è stata calcolata utilizzando l'aliquota del 50%.

Tali aliquote sono ritenute adeguate per riflettere le residue possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

## VOCE 110. ONERI STRAORDINARI

Descrizione	2009	2008	variazioni
Sopravvenienze passive	97.337	173.356	(76.019)
Insussistenze dell'attivo	246.205	28.120	218.085
<i>Totale</i>	343.542	201.476	142.066

Questa voce comprende l'integrazione del compenso 2008 alla società di revisione, compensi per servizi legali di competenza 2008 ed altre spese di modesta entità di competenza 2008.

Sono, inoltre, rilevati in questa voce gli effetti sugli esercizi precedenti a quello in corso delle variazioni intervenute nel 2009 dei piani delle annualità in termini di diminuzione degli interessi attivi:

- Euro 61.224 per l'incasso posticipato della rata di annualità assegnata ante 2009 e non ceduta a Cassa Depositi e Prestiti;
- Euro 69.967 per la variazione in aumento del valore dei piani delle annualità assegnate con le determinazioni n. 47/2007, n. 20/2008 e n. 25/2008, conseguente alla diminuzione dei tassi di riferimento del 2009 e del 2010 rispetto all'anno precedente;
- Euro 143.312, per la rettifica dell'integrazione al piano delle annualità assegnate con determina n. 47/2007.

**VOCE 130. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>variazioni</b>
Imposte correnti	3.932.316	2.669.184	1.263.132
Aumento attività per imposte anticipate	-10.109	0	-10.109
Utilizzi imposte anticipate anni prec.IRAP/IRES	114	115	-1
Utilizzi imposte anticipate adeguamento aliquote	18	23	-5
<b>Totale</b>	<b>3.922.339</b>	<b>2.669.322</b>	<b>1.253.017</b>

L'onere relativo all'esercizio corrente riguarda l'IRES calcolata sul reddito imponibile dell'esercizio e l'IRAP calcolata sul valore della produzione, in base alla normativa vigente.

A carico del presente bilancio l'imponibile IRES è di Euro 11.615.581. L'imposta IRES è pari a Euro 3.521.458 ottenuta applicando l'aliquota del 27,5%.

L'imposta IRAP, invece, è stata quantificata nell'importo di Euro 410.858. Tale valore è stato ottenuto applicando l'aliquota del 2,98% prevista per gli enti creditizi e finanziari. Le imposte saranno versate all'Erario entro i termini di legge.

Di seguito, si espone la riconciliazione tra onere fiscale e onere teorico:

<b>IRES</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Valore</b>	<b>Imposte</b>
<i>Risultato prima delle imposte</i>	11.615.581	
<i>Onere fiscale teorico (aliquota effettiva 27,5%)</i>		3.194.285
<b>Voci in aumento</b>		
Sopravvenienza indeducibile	14.810	
Interessi passivi indeducibili	1.189.223	
Altri costi indeducibili	41.071	
<b>Voci in diminuzione</b>		
Acconti IRAP	- 54.965	
Spese rappresentanza esercizi precedenti	- 417	
<b>Totale</b>	<b>1.189.723</b>	<b>327.174</b>
<b>Imponibile Fiscale</b>	<b>12.805.303</b>	<b>3.521.458</b>
<b>IRAP</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Valore</b>	<b>Imposte</b>
<i>Margine di intermediazione</i>	13.822.948	
<i>Onere fiscale teorico (aliquota effettiva 2,98%)</i>		411.924
<b>Variazioni in diminuzione</b>		
Spese amministrative	- 1.628.148	
Ammortamenti dei beni materiali e immateriali	- 49.295	
Sopravvenienze passive	- 320.211	
Deduzione cooperative sociali	- 495	
Inail	- 856	
<b>Totale</b>	<b>- 1.999.005</b>	<b>- 59.570</b>
<b>Variazioni in aumento</b>		
Sopravvenienze attive	-	
Spese amministrative	774.020	
Interessi passivi indeducibili	1.189.223	
<b>Totale</b>	<b>1.963.243</b>	<b>58.505</b>
<b>Imponibile Fiscale</b>	<b>13.787.186</b>	<b>410.858</b>

## **PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

### **Sezione 1 – Numero puntuale e medio dei dipendenti per categoria**

Al 31 dicembre 2009 risultano 7 dipendenti a comando dalla Provincia di cui uno a part-time, 6 dipendenti assunti direttamente dalla Società di cui cinque a tempo determinato e uno a tempo indeterminato e, infine, 2 dipendenti utilizzati con contratto di somministrazione lavoro tramite agenzia interinale.

La Società usufruisce di un contratto di servizi con Tecnofin Trentina S.p.A. per il supporto all'attività di segreteria e, fino al 31 marzo 2009, per la messa a disposizione del Direttore Generale.

<b>Organico</b>	<b>2009 medio</b>	<b>2009</b>	<b>2008 medio</b>	<b>2008</b>
Impiegati	10,42	13	3,17	5
<i>di cui interinali</i>	1,92	2		0
<i>di cui a comando</i>	4,42	5	3	3
Dirigenti	2	2	2	2
<i>di cui a comando</i>	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>12,42</b>	<b>15</b>	<b>5,17</b>	<b>7</b>

## Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

### Compensi

I compensi agli amministratori e sindaci per il periodo dal 01 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, al netto dei rimborsi delle spese vive, sono i seguenti:

amministratori	96.931
sindaci	24.814

## Sezione 3 – Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi è avvenuta esclusivamente in Provincia di Trento.

Non sono mai stati erogati crediti o garanzie a favore di amministratori e sindaci.

In base alla prescrizione dell'art. 2427, n. 20, del C.c. si precisa che non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

## Sezione 4 – Strumenti derivati

### Derivati di negoziazione in essere al 31.12.2009

<b>Tipologia contratto derivato</b>	<b>amortising swap</b>	<b>amortising swap</b>	<b>amortising swap</b>
Anno sottoscrizione	2007	2007	2008
Anno scadenza	2016	2016	2027
Controparte	B.I.I.S	Royal Bank of Scotland	Royal Bank of Scotland
Finalità	negoziazione	negoziazione	negoziazione
Valore nozionale	50.000.000	44.544.000	74.600.000
Fair value	9.833.028	8.973.495	6.627.506
Valore contabile	8.744.257	7.790.218	4.706.231
Plus/minusvalenza	1.088.771	1.183.277	1.921.275

La Società ha sottoscritto nel 2007 e nel 2008, in concomitanza con le emissioni obbligazionarie con profilo bullet, due swap di ammortamento con la finalità di costituire il capitale necessario per il rimborso del prestito obbligazionario a scadenza e di ridurre il costo dell'indebitamento.

In entrambe le strutture contrattuali degli swap è previsto che la Società paghi ogni anno, e per la durata del prestito obbligazionario correlato, quote capitali crescenti ed interessi ad un tasso variabile indicizzato all'euribor a 12 mesi con una banda di oscillazione compresa tra un limite minimo (tasso floor) e un limite massimo (tasso cap) su di un capitale nozionale ammortizzato.

Per contro, Cassa del Trentino, ogni anno e per la medesima durata, riceve in pagamento dalla controparte swap un tasso fisso calcolato su di un capitale nozionale non ammortizzato. Tali somme sono pari agli interessi che la Società deve corrispondere al sottoscrittore del prestito obbligazionario. A scadenza, la Società riceverà, inoltre, il capitale necessario per rimborsare gli obbligazionisti.

Il valore di tali contratti, non essendo gli stessi negoziati in mercati ufficiali, viene determinato come differenza del valore attuale dei flussi in entrata e in uscita.

Il fair value dei derivati suindicati, al 31 dicembre 2009, è pari a complessivi Euro 25.256.006. Il loro valore contabile è, come già indicato in commento della voce 130 dell'attivo, pari a complessivi Euro 21.240.706.

Il confronto tra il fair value e il valore contabile determina una plusvalenza pari ad Euro 4.193.323 che prudenzialmente non viene rilevata.

Nel mese di settembre del 2009 una quota del derivato stipulato nel 2007, quello contratto con Natixis, è stato chiuso anticipatamente al valore di mercato di 23.295.445 generando una plusvalenza di oltre 6 milioni di Euro.

Contestualmente, sono stati stipulati due contratti di deposito, il primo vincolato a lunga scadenza nel quale confluiscono, anno per anno, le quote capitali che sarebbero state versate nel contratto di swap estinto e necessarie al rimborso, pro-quota, del prestito emesso. Il secondo deposito è, invece, vincolato ad un anno e in esso confluiscono, anno per anno, le quote interessi che CDTN avrebbe pagato nei contratti di swap, utilizzando il medesimo profilo ammortizzato del capitale nozionale e calcolando gli interessi al tasso cap (4,75%).

Su entrambi i depositi maturano interessi al tasso variabile euribor a 3 mesi più uno spread di 25 basis points sul deposito a lunga scadenza e di 10 basis points sul deposito a vista.

Per stabilizzare i flussi ed avere le risorse necessarie per il pagamento delle somme spettanti agli obbligazionisti sono stati collegati ai due depositi due interest rate swap che trasformano il rendimento variabile in rendimento a tasso fisso. In particolare, il tasso fisso applicato ai due depositi tramite la struttura degli interest rate swap è, rispettivamente, il 3,6175% per il deposito a lunga scadenza e il 3,10% per il deposito vincolato ad un anno.

Nella tabella seguente sono indicati i fair value dei due derivati di copertura sopra descritti.



**Derivati di copertura in essere al 31.12.2009**

<b>Tipologia contratto derivato</b>	<b>IRS</b>	<b>IRS</b>
Anno sottoscrizione	2009	2009
Anno scadenza	2016	2016
Controparte	Natixis	Natixis
Finalità	copertura	copertura
Valore nozionale	18.200.945	5.094.500
Fair value	-251.436	41.633

**Sezione 5 - Operazioni con parti correlate**, se rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato (art. 2427, c. 22 bis, C.C.).

Non ci sono operazioni con queste caratteristiche né nei confronti della Provincia Autonoma di Trento, né nei confronti di Tecnofin Trentina S.p.A.

**RENDICONTO FINANZIARIO**

		2009
<b>A - FONTI</b>		
<b>a - LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE</b>		
- Utile netto dell'esercizio		7.693.242 <b>7.693.242</b>
<b>b - LIQUIDITÀ GENERATA DA</b>		
<b>VARIAZIONI NELLE POSTE PATRIMONIALI</b>	<b>Diminuzione attività - aumento passività</b>	
- Diminuzione ratei e risconti attivi		1.186.640
- Aumento altre passività		1.524.649
- Aumento debiti verso clientela		229.476.747
- Fondo trattamento fine rapporto		5.522
- Ammortamenti dell'esercizio		54.772
	<b>TOTALE FONTI</b>	<b>232.248.329</b>
<b>B - IMPIEGHI</b>		
	<b>Aumento attività - diminuzione passività</b>	
- Incremento immobilizzi tecnici		18.619
- Incremento oneri pluriennali		64.853
- Aumento attività di negoziazione		3.765.943
- Aumento mutui		4.102.079
- Aumento crediti verso PAT		164.349.891
- Aumento altre attività		460.010
- Diminuzione debiti tributari		1.015.181
- Rimborso prestiti obbligazionari		15.535.000
- Pagamento dividendi ai soci		2.000.000
- Diminuzione ratei e risconti passivi		4.201.906
		<b>195.513.482</b>
<b>c - MEZZI APPORTATI DAI SOCI</b>		
	<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>195.513.482</b>
<b>C - SALDO: VARIAZIONE (+/-) LIQUIDITÀ AZIENDALE</b>		<b>44.428.089</b>
VERIFICA		
- LIQUIDITÀ AL 1.1 :	Cassa, Banche, Titoli	160.956.773
- LIQUIDITÀ AL 31.12 :	Cassa, Banche, Titoli	205.384.862
- VARIAZIONE		<b>44.428.089</b>

## **CONCLUSIONI**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 31 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

*- Prof. Dino Piero Giarda -*

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE


**CASSA DEL TRENINO S.P.A.**  
**Società Finanziaria per gli enti pubblici**  
Sede legale in Trento – Via Grazioli, 25  
Capitale Sociale € 7.600.000,00  
N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224  
N. Iscr. UIC 37833

RELAZIONE  
DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI  
EMESSA AI SENSI DELL'ART. 2429, comma 2, DEL CODICE CIVILE

---

Signori Azionisti,

al Collegio sindacale, rinnovato in tutti i suoi componenti nel corso dell'esercizio 2009, sono demandate le generali funzioni di controllo sulla gestione previste dall'art. 2403 c.c. e tutti gli altri compiti demandati al Collegio dal Codice Civile, ad esclusione del controllo contabile, che è demandato alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers s.p.a.

In relazione a quanto sopra, la Relazione relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 2409-ter, comma 1, c.c. viene emessa dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers s.p.a. mentre la presente Relazione è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al Collegio Sindacale dall'art. 2403 c.c., ed è prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. 

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

I sindaci, a tale riguardo, precisano:



- di aver svolto durante questo esercizio l'attività di controllo gestionale amministrativo, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato per quanto di loro competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società;
- di aver ottenuto dagli Amministratori le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società;
- di aver partecipato a n. 2 assemblee dei soci, a n. 10 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, nel corso delle quali sono state fornite le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. A tale riguardo possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di non aver partecipato alle riunioni del costituito Comitato Finanza, trattandosi non di comitato esecutivo ma di comitato consultivo del Consiglio di Amministrazione.

#### **Verifiche eseguite.**

I sindaci attestano, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2404 del codice civile, che impone al collegio di riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Delle riunioni svolte è stato redatto di volta in volta apposito verbale, trascritto sul libro di cui all'articolo 2421, primo comma, n. 5, c.c. e sottoscritto dagli intervenuti.

Dalle verifiche eseguite non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

#### **Denunce al Collegio ex art. 2408, c.c.**

Il Collegio sindacale segnala che nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce ex art. 2408 codice civile, così come non sono emersi fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità, tali da richiedere una menzione nella presente relazione.



**Controllo contabile**

Il controllo contabile della società è stato attribuito alla società PriceWaterhouseCoopers s.p.a. per i bilanci 2007, 2008 e 2009.

Il soggetto incaricato del controllo contabile ha messo a disposizione tutte le informazioni necessarie dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

**Bilancio chiuso al 31.12.2009**

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Collegio sindacale nei termini di legge.

Il Collegio sindacale ha pertanto, proceduto alla verifica del bilancio, per quanto attiene le proprie attribuzioni di organo di controllo non incaricato del controllo legale dei conti.

Infatti non essendo incaricato del controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il collegio sindacale, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

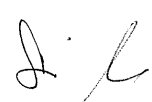
Compete alla società di revisione incaricata la verifica che il bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che sia conforme alle norme che lo disciplinano.

Tali verifiche si sono concluse con l'emissione della relazione della società di revisione ai sensi dell'art. art. 14, D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 di data 14 aprile 2010, riportante:

- a) il giudizio che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società per l'esercizio chiuso a tale data;
- b) il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. Espressamente la società di revisione ritiene la relazione sulla gestione coerente con il bilancio d'esercizio di Cassa del Trentino spa al 31 dicembre 2009

**Documento Programmatico sulla sicurezza anno 2010.**

La società ha provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 19, Allegato B, D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 (Testo Unico sulla Privacy).



**Presentazione del bilancio**

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, che viene sottoposto all'approvazione, si segnalano le principali risultanze contabili che si riassumono come segue:

**STATO PATRIMONIALE****ATTIVITA'**

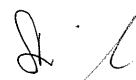
Cassa e disponibilità	744
Crediti verso enti creditizi	205.384.118
Crediti verso clientela	1.016.859.138
Immobilizzazioni immateriali	43.891
Immobilizzazioni materiali	73.824
Altre attività	21.709.384
Ratei e risconti attivi	14.561.612
<i>Totale attività</i>	<i>1.258.632.712</i>

**PASSIVITA'**

Debiti verso enti finanziari	0
Debiti verso la clientela	629.415.500
Debiti rappresentati da titoli	601.065.000
Altre passività	4.371.275
Ratei e risconti passivi	3.746.334
Trattamento di fine rapporto	5.797
Fondi per rischi ed oneri	1.084.819
Capitale sociale	7.600.000
Riserve	3.650.745
Utile dell'esercizio	7.693.242
<i>Totale passività</i>	<i>1.258.632.712</i>

**CONTO ECONOMICO****COSTI**

Interessi passivi e oneri assimilati	29.730.577
Spese amministrative	1.809.053
Rettifiche di valore su immobilizz. Immateriali e materiali	54.772
Oneri straordinari	343.542
Imposte su reddito d'esercizio	3.922.339
<i>Totale costi</i>	<i>35.860.283</i>
<b>Utile dell'Esercizio</b>	<b>7.693.242</b>
<i>Totale a pareggio</i>	<i>43.553.525</i>



**RICAVI**

Interessi attivi e proventi assimilati	36.129.017
Profitti da operazioni finanziarie	6.969.917
Altri proventi di gestione	454.591
Proventi straordinari	0
<i>Totale ricavi</i>	<i>43.553.525</i>

**Forma del bilancio**

I documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla legge, in particolare:

- Stato patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa;
- Rendiconto Finanziario;
- Relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 27.1.1992, n. 87 ed alle successive istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 31.7.1992, in ordine alla forma ed al contenuto dei conti annuali e consolidati degli enti finanziari.

I sindaci confermano, che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i criteri generali di cui al D.Lgs. 87/1992, come esplicitati alle pagg. 38-41 della Nota Integrativa.

In particolare, il Collegio ha accertato il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica, ed ha verificato i ricavi indicati nel conto economico.

Il Collegio può inoltre, confermare che, in sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale, non sono state effettuate compensazioni di partite.

Per quanto riguarda la nota integrativa, Il Collegio sindacale dà atto che è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 6 del decreto legislativo n. 87/92.

**Deroghe nelle valutazioni**

In tema di valutazioni si osserva, infine che per le voci di bilancio non si sono rese necessarie deroghe ai criteri generali richiamati. I criteri applicati hanno, infatti, consentito una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica.

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea, come evidenziato nelle risultanze complessive, si chiude con un risultato economico positivo di euro 7.693.242 dopo le imposte di competenza.

**Assoggettamento a Direzione e Coordinamento.**

La società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da Parte della Provincia Autonoma di Trento – c.f. 00337460224. Sono stati quindi posti in essere tutti gli adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 2497-bis,c.c., anche per quanto attiene il contenuto della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione per il bilancio al 31.12.2009

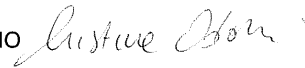
**Conclusioni**

Il Collegio sindacale, a conclusione della presente relazione e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile esprime parere favorevole sia in merito all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2009, così come redatto dagli Amministratori che alle proposte di destinazione dell'utile di esercizio esprime pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

Trento, 15 aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

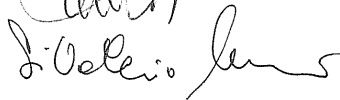
DOTT. SSA CRISTINA ODORIZZI – PRESIDENTE del COLLEGIO



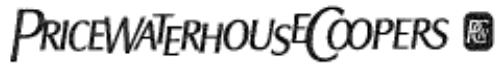
DOTT. SSA LUCIA ZANDONELLA – SINDACO EFFETTIVO



RAG. MAURO DI VALERIO – SINDACO EFFETTIVO



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER  
DEL CODICE CIVILE (ORA ART. 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)**

Agli Azionisti di  
Cassa del Trentino SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Cassa del Trentino SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Cassa del Trentino SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 aprile 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Cassa del Trentino SpA al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro (i.v.), C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979800155 iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0802640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08196181 - Padova 35138 Via Vicerza 4 Tel. 049973481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanaro 20/A Tel. 0521242845 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevocchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazzoli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Falascent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poecole 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



- 4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio di Cassa del Trentino SpA non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di Cassa del Trentino SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cassa del Trentino SpA al 31 dicembre 2009.

Padova, 14 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Alessandra Mingozi  
(Revisore contabile)

(2)